

**COMUNE di CASTEL SAN NICCOLO'**

**DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO  
(D.U.P.S.)**

**D.M. 18.05.2018 G.U. n. 392 del 09.06.2018**

**PERIODO: 2019 - 2020 - 2021**

Si evidenzia che il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Il DM del 18.05.2018 ha approvato il nuovo schema di DUP semplificato dei Comuni sotto i 5.000 abitanti, il quale deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'ente illustrando principalmente:

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'ente;
- 2) l'organizzazione e la modalita' di gestione dei servizi pubblici locali;
- 3) la gestione delle risorse umane;
- 4) i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione:

- a) alle entrate, con particolare riferimento:
  - ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
  - al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;
- b) alle spese con particolare riferimento:
  - alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
  - agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
  - ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;
- d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;
- e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazione dei beni patrimoniali;
- f) agli obiettivi del gruppo amministrazione pubblica;
- g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

Il nuovo DUP semplificato assorbe altresì quasi tutti gli atti di programmazione obbligatori precedentemente e singolarmente approvati dalla Giunta e dal Consiglio Comunale ed in specifico:

- a) **programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici**, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) **piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) **programma biennale di forniture e servizi**, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) **piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- e) **piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011**, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;

f) **programmazione triennale del fabbisogno di personale** di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;

g) altri documenti di programmazione (**piano triennale di contenimento delle spese informatiche ecc.**)

## SOMMARIO

### PARTE PRIMA

### ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

#### 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione:

#### POPOLAZIONE

<b>Popolazione legale all'ultimo censimento</b>				<b>2.739</b>
<b>Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente il bilancio (anno 2017 - (art. 156 D.Lvo 267/2000)</b>			n.	<b>2.667</b>
	<b>di cui:</b>	<b>maschi</b>	n.	<b>1.302</b>
		<b>femmine</b>	n.	<b>1.365</b>
	<b>nuclei familiari</b>		n.	<b>1.232</b>
	<b>comunità/convivenze</b>		n.	<b>4</b>
<b>Popolazione al 1° gennaio 2017</b>			n.	<b>2.695</b>
<b>Nati nell'anno</b>	n.	<b>24</b>		
<b>Deceduti nell'anno</b>	n.	<b>38</b>		
		<b>saldo naturale</b>	n.	<b>-14</b>
<b>Immigrati nell'anno</b>	n.	<b>56</b>		
<b>Emigrati nell'anno</b>	n.	<b>70</b>		
		<b>saldo migratorio</b>	n.	<b>-14</b>
<b>Popolazione al 31-12-2017</b>			n.	<b>2.667</b>
<b>di cui</b>				
<b>In età prescolare (0/6 anni)</b>			n.	<b>135</b>

In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.	171
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.	195
In età adulta (30/65 anni)	n.	1.431
In età senile (oltre 65 anni)	n.	747

Livello di istruzione della popolazione residente	Laurea	1,84 %
	Diploma	13,48 %
	Lic. Media	30,42 %
	Lic. Elementare	33,93 %
	Alfabeti	19,30 %
	Analfabeti	1,02 %

Risultanze del territorio

### TERRITORIO

Superficie in Kmq			83,14
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		6
STRADE			
	* Statali	Km.	8,00
	* Provinciali	Km.	20,00
	* Comunali	Km.	135,00
	* Vicinali	Km.	150,00
	* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
		Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano strutturale approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Del. C.C. n. 46/2002
* Regolamento Urbanistico approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Del. C.C. n. 11/2006-C.C. 63/2007-C.C. 64/2007 e successive
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artiginali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti  
(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)      Si       No

		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq.	0,00

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

La condizione socioeconomica delle famiglie è **media**.

**Asili nido** (il servizio è presente nel territorio comunale ma è gestito direttamente dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino).

**Scuole dell'infanzia** (il servizio è presente nel territorio comunale ma è gestito direttamente dal Ministero dell'Istruzione attraverso l'Istituto Alto Casentino).

**Scuole primarie** con posti n. 102

**Scuole secondarie** con posti n. 82

**Strutture residenziali per anziani** (il servizio è presente nel territorio comunale ma è gestito direttamente dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino).

**Farmacie rurali** n. 1

**Depuratori** acque reflue n. 1 (gestito dalla Società Nuove Acque spa, titolare del servizio idrico integrato).

**Rete acquedotto** (gestita dalla Società Nuove Acque spa, titolare del servizio idrico integrato).

**Aree verdi**, parchi e giardini Kmq. 0,30

**Punti luce** Pubblica Illuminazione n. 874

**Rete gas** Km. (gestito dalla Società COINGAS spa)

**Discariche** rifiuti: non presenti

**Mezzi operativi** per gestione territorio n. 4

**Veicoli** a disposizione n. 4

Altre strutture (da specificare) ...

#### ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
ConSORZI	nr.	3	3	3	3
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Società di capitali	nr.	4	4	3	4
Concessioni	nr.	0	0	0	0
Unione di comuni	nr.	1	1	1	1
Altro (fondazioni – Polo Universitario Aretino dal luglio 2018)	nr.	1	1	1	1

#### Accordi di programma e protocolli di intesa:

- Delibera CC n. 46 del 30.11.2017 ad oggetto SISTEMA INTEGRATO PERCORSI CICLABILI DELL'ARNO - SENTIERO DELLA BONIFICA - TRATTO STIA-PONTE BURIANO. APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA (in corso di realizzazione).

- Delibera GC n. 67 del 15.06.2018 ad oggetto PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO DI PAESAGGIO DEL TERRITORIO DEL PRATOMAGNO: APPROVAZIONE TESTO ACCORDO E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE (in corso di realizzazione).

#### **Convenzioni e altro:**

- Delibera GC n. 45 del 28.04.2018 ad oggetto ATTIVITA' DI VOLONTARIATO MIGRANTI ACCOLTI NEI C.A.S. (CENTRI DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIA) DEL TERRITORIO COMUNALE. APPROVAZIONE CONVENZIONE E PROGETTO TRA IL COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO' E LA COOPERATIVA COLIBRI' DI CASTEL SAN NICCOLO'
- Delibera GC n. 57 del 31.05.2018 ad oggetto UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO – PROGETTO TOSCA. APPROVAZIONE CONVENZIONE ED AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE
- Delibera GC n. 79 del 07.07.2018 ad oggetto ISTITUZIONE DEL "PARCO LETTERARIO EMMA PERODI" CON SEDE PRESSO IL CENTRO CREATIVO CASENTINO ONLUS - ADESIONE AL PROGETTO, CONCESSIONE PATROCINIO ED INDICAZIONI AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
- Delibera GC n. 82 del 14.07.2018 ad oggetto ADESIONE ALL' ASSOCIAZIONE I CAMMINI DI FRANCESCO IN TOSCANA
- Delibera GC n. 117 del 05.11.2018 ad oggetto INDIRIZZI PER LA STIPULA DI UNA CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE DEL VOLONTARIATO "AUSER VERDE SOCCORSO ARGENTO MONTEMIGNAIO" – ANNO 2018-2019
- Delibera CC n. 44 del 24.12.2018 ad oggetto ESERCIZIO ASSOCIATO DELL'ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA NELL'AMBITO CASENTINO
- Delibera CC n. 45 del 24.12.2018 ad oggetto ADESIONE ALLA "FONDAZIONE AREZZO IN TOUR"

## **2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

### **Servizi gestiti in forma diretta**

Trasporto scolastico (parte)

Mensa scolastica (la gara è gestita dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino in quanto si riferisce anche alla struttura casa albergo).

### **Servizi gestiti in forma associata**

1) SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE

- 2) S.U.A.P.
- 3) IMPIANTO DI MACELLAZIONE INTERCOMUNALE
- 4) VINCOLO IDROGEOLOGICO
- 5) SERVIZI SOCIALI IN CASENTINO
- 6) FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI CONNESSI ALLA GESTIONE DELL'ISEE
- 7) CONTRIBUTI PER ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
- 8) CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO
- 9) PROFESSIONI TURISTICHE
- 10) PROCESSI DI INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNOLOGICA
- 11) CANILE INTERCOMUNALE
- 12) CATASTO
- 13) INTERVENTI IN FAVORE DEI SERVIZI DI PROSSIMITA' E POSTALI
- 14) MISURE STRAORDINARIE URGENTI E SPERIMENTALI INTEGRATIVE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
- 15) UFFICIO ESPROPRI
- 16) FORMAZIONE DEL PERSONALE: SVILUPPO RISORSE UMANE
- 17) PARI OPPORTUNITA'
- 18) SERVIZIO TRIBUTI
- 19) GESTIONE RISORSE UMANE E OIV
- 20) GESTIONE ASSOCIATA DEL PIANO STRUTTURALE
- 21) GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO STATISTICA

con l'Unione dei Comuni Montani del Casentino

- 22) GESTIONE ASSOCIATA DELL'UFFICIO DEL SEGRETARIO COMUNALE

con i Comuni di Poppi (capofila), Pratovecchio Stia, Chiusi della Verna e Montemignaio.

- 23) CONVENZIONE CON IL COMUNE DI MONTEMIGNAIO RELATIVA ALLA COLLABORAZIONE PER IL SUPPORTO E LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE

### **Servizi affidati ad altri soggetti:**

- sgombero neve dalle strade comunali: il servizio è affidato, mediante gara, a ditte locali in possesso dei necessari requisiti tecnici ed organizzativi;
- servizio di trasporto scolastico e pubblico (rete debole): il servizio è affidato, mediante gara, a ditte locali in possesso dei necessari requisiti tecnici ed organizzativi.

## Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio idrico integrato (Autorità Idrica Toscana)  
Servizio integrato dei rifiuti (ATO Rifiuti Toscana sud)

Gli Enti e Società partecipati dall'Ente, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

- Nuove Acque spa, quota pari allo 0,51% del capitale;
- Arezzo Casa, quota pari allo 0,75% del capitale;
- La Ferroviaria Italiana spa, quota pari allo 0,14% del capitale;
- Coingas spa, quota pari allo 0,31% del capitale;
- Casentino Servizi srl, quota pari al 6,71% del capitale (società in liquidazione);
- AATO Toscana Sud (Consorzio gestione rifiuti), quota di partecipazione pari al 0,09%;
- Autorità Idrica Toscana AATO Toscana (Consorzio servizio idrico), quota di partecipazione pari al 0,951407%;
- Casentino Sviluppo e Turismo (Società Consortile), quota di partecipazione pari all'1%;
- Polo Universitario Aretino (Fondazione dal luglio 2018). Con deliberazione del Consiglio Comunale è stato deciso di cedere gratuitamente la quota in nostro possesso alla citata società (quota nominale € 250,00). La spesa annua del trasferimento, in parte corrente, ammontava a € 1.000,00 annuali.
- Società della salute, quota di partecipazione 8% (società già in liquidazione).

Società ed organismi gestionali	%
LA FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	0,140
AREZZO CASA S.P.A.	0,750
COINGAS S.P.A.	0,310
NUOVE ACQUE S.P.A.	0,512
CASENTINO SERVIZI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	6,710
FONDAZIONE POLO UNIVERSITARIO ARETINO	0,390
CASENTINO SVILUPPO E TURISMO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	1,000

## SOCIETA' PARTECIPATE

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra, si evidenzia che con delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 21.03.2016 si è preso atto della relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate relativo all'anno 2015 che ha determinato, nelle sue conclusioni, la dismissione della partecipata Casentino Servizi, della Società della Salute e della cessione della quota del Polo Universitario Aretino per la quale siamo in attesa di ricevere informazioni in merito alla sottoscrizione dell'atto di cessione.

Con deliberazione CC n. 42 del 30.09.2017 il Consiglio Comunale ha approvato la "REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE" fornendo gli indirizzi necessari agli uffici. In particolare il Consiglio Comunale autorizzava il mantenimento delle partecipazioni nelle seguenti società:

- LA FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
- AREZZO CASA S.P.A.
- NUOVE ACQUE S.P.A.

Le risultanze finali di tale operazione sono state trasmesse a tutte le partecipate.

## SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente ultimo esercizio	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
LA FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	www.lfi.it	0,140	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA		0,00	418.531,00	887.149,00	1.000.549,00
AREZZO CASA S.P.A.	www.arezzocasa.net	0,750	GESTIONE SERVIZI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA		0,00	129.008,00	111.864,00	54.623,00
COINGAS S.P.A.	www.coingas.it	0,310	SERVIZIO METANIZZAZIONE E SERVIZI COLLATERALI		0,00	3.073.451,00	2.827.971,00	1.612.729,00
NUOVE ACQUE S.P.A.	www.nuoveacque.it	0,512	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		28.650,99	6.148.411,00	5.270.899,00	5.013.726,00
CASENTINO SERVIZI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	www.casentinoservizi.it	6,710	GESTIONE SERVIZI LEGATI AI RIFIUTI. CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE E' STATO DECISO DI PRENDERE ATTO DELLO SCIoglIMENTO DELLA SOCIETA'. LA STESSA NON RISULTA PIU' ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE.		0,00	5.163,00	17.517,00	6.696,00
FONDAZIONE POLO UNIVERSITARIO ARETINO	www.polo-uniar.it	0,390	FAVORIRE E SVILUPPARE L'INSEDIAMENTO DI FACOLTA' E		0,00	-14.868,00	-2.282,00	4.374,00

			CORSI DI LAUREA. NELL'ANNO 2016, CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE, E' STATO DECISO DI CEDERE GRATUITAMENTE LA QUOTA POSSEDUTA, RITENUTA NON FONDAMENTALE PER L'AMMINISTRAZIONE. SIAMO IN ATTESA DI RICEVERE INFORMAZIONI DA PARTE DEL POLO PER FORMALIZZARE QUESTA CESSIONE. DAL LUGLIO 2018 SI E ' TRASFORMATA IN FONDAZIONE					
CASENTINO SVILUPPO E TURISMO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	www.casentino.net	1,000	PROMOZIONE ATTIVITA' TURISTICHE		0,00	198,00	204,00	745,00

Per le restanti società il Consiglio Comunale ha deciso:

### **Casentino Servizi scrI**

Poiché trattasi di società con oggetto analogo o simile a SEI Toscana, che è subentrata nello svolgimento delle attività di raccolta rifiuti, si conferma la messa in liquidazione della stessa.

L'iter per la messa in liquidazione della Società, che ha avuto inizio nel 2015, è ancora in corso. L'assemblea della società, convocata per il giorno 10.04.2015, ha deliberato la messa in liquidazione della stessa (si conferma pertanto quanto riportato nella relazione conclusiva al Piano di razionalizzazione anno 2015 nonché le indicazioni operative di cui alla delibera CC n. 2 del 31.03.2015).

Si attende la definitiva chiusura della società da parte del commissario liquidatore Dott. Brogi Massimiliano.

### **Fondazione Polo Universitario Aretino**

La volontà iniziale del Comune era di cedere la quota della partecipata). La trasformazione della partecipata in Fondazione (dal luglio 2018) ha chiaramente introdotto una novità che richiederà una valutazione approfondita alla luce dei nuovi rapporti che si instaureranno. Saranno pertanto presi i necessari contatti al fine di chiarire la posizione del Comune.

### **Coingas spa**

L'azione da intraprendere è la liquidazione, ma l'Ente, vista l'esigua quota di partecipazione può solo farsi promotore di tale proposta, anche in considerazione del fatto che il Comune di Arezzo esercita una influenza dominante ex art. 2359, comma 1, del Codice Civile. Altra proposta sarebbe la trasformazione della azioni Coingas in azioni di Estra s.p.a.. Alternativamente potrebbe anche essere stabilita, in quanto già ipotizzata, la fusione con altre società. Occorre tener presente che la partecipata, attraverso la controllata Estra garantisce ogni anno una considerevole entrata per il Comune.

## Casentino Sviluppo e Turismo s.r.l.

L'azione da intraprendere è la liquidazione della propria quota proponendo in primis alla società, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 dello Statuto della partecipata, il trasferimento della quota detenuta a titolo oneroso e, solo successivamente ed a seguito di propria valutazione, il trasferimento gratuito, al fine dell'esercizio del diritto di prelazione da parte di altri soci.

-----  
La citata delibera n. 42/2017 prevedeva che "entro un anno dalla conclusione della ricognizione" (articolo 24 comma 4) deve intervenire l'alienazione delle partecipazioni dismesse.

**Con delibera n. 37 del 27.11.2018 il CC ha approvato** e fatto propri i risultati dell'attuazione della verifica del Piano di razionalizzazione delle partecipate del Comune di Castel San Niccolò di cui alla citata delibera CC n. 42/2017 dando atto che i procedimenti relativi alle partecipate Casentino Servizi srl, Polo Universitario Aretino, Coingas spa e Casentino Sviluppo e Turismo srl, per le motivazioni sotto riportate, sono ancora in corso;

- Casentino Servizi srl: si attende la definitiva chiusura della società da parte del commissario liquidatore Dott. Brogi Massimiliano;
- Polo Universitario Aretino: a seguito di richiesta inoltrata dalla società e pervenuta al ns. prot. n. 2345 del 04.05.2016, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 19 del 27.05.2016, aveva formalizzato la cessione gratuita della propria quota e la recessione dalla società partecipata. Stiamo attendendo di formalizzare con la partecipata, che si è assunta gli oneri relativi al passaggio ed alla quale è stato chiesto di adempiere, la cessione della quota tuttora in possesso del Comune (si conferma quindi la volontà del Comune di cedere la quota della partecipata). In merito ai tempi di cessione si procederà a sollecitare la partecipata a sveltire le relative procedure tenendo conto di quanto disposto dall'art. 24 del citato TUSP). La partecipata ha altresì manifestato l'intenzione di trasformarsi in Fondazione. Si attendono pertanto ulteriori comunicazioni al fine di individuare le azioni da intraprendere.
- COINGAS Spa: l'azione da intraprendere è la liquidazione, ma l'Ente, vista l'esigua quota di partecipazione può solo farsi promotore di tale proposta, anche in considerazione del fatto che il Comune di Arezzo esercita una influenza dominante ex art. 2359, comma 1, del Codice Civile. Altra proposta sarebbe la trasformazione della azioni Coingas in azioni di Estra s.p.a.. Alternativamente potrebbe anche essere stabilita, in quanto già ipotizzata, la fusione con altre società. Le modifiche che il Governo intende introdurre (le partecipate in attivo da almeno 3 anni potranno non essere cedute) potrebbe portare l'amministrazione a riesaminare la propria posizione atteso che la partecipata garantisce, dall'inizio della partecipazione, utili considerevoli.
- Casentino Sviluppo e Turismo: l'azione intrapresa è la liquidazione della propria quota avendo proposto in primis alla società, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 dello Statuto della partecipata, il trasferimento della quota detenuta a titolo oneroso e, solo successivamente ed a seguito di propria valutazione, il trasferimento gratuito, al fine dell'esercizio del diritto di prelazione da parte di altri soci. La partecipata ha trasmesso l'ordine del giorno per l'assemblea del 6 dicembre con all'ordine del giorno lo scioglimento societario.

**Con delibera n. 43 del 24.12.2018 il CC ha approvato la** "Revisione annuale delle partecipazioni societarie per l'anno 2018" con la quale, tra l'altro, si è preso atto, in merito alla partecipata Polo Universitario Aretino, che l'Assemblea della stessa, con delibera in data 10.07.2018, ha approvato la trasformazione della società Polo Universitario Aretino SCRL in "ente no profit" e precisamente nella "Fondazione Polo Universitario Aretino", in sigla "Fondazione PUA", con sede in Arezzo, via Ristoro d'Andrea n. 170.

**Enti strumentali controllati:** l'ente non controlla enti strumentali.

**Enti strumentali partecipati:** l'ente non partecipa enti strumentali.

**Altre modalità di gestione dei servizi pubblici: non presenti.**

### 3 – Sostenibilità economico finanziaria

#### Situazione di cassa dell'Ente

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 € 713.782,95

Fondo cassa al 31/12/2017 € 400.530,29

Fondo cassa al 31/12/2016 € 252.480,14

#### Utilizzo Anticipazione di cassa:

##### Anticipazioni

Questa sezione comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio.

Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno.

La previsione di entrata, a cui si deve contrapporre lo stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi.

Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

#### Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.163.089,20	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	1.163.089,20	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %

Nel corso dell'anno 2018 non è stata attivata l'anticipazione di cassa.

## Livello di indebitamento

Evoluzione dell'incidenza degli interessi passivi sul totale delle spese correnti nel periodo 2017/2021.

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	90.699,29	82.242,86	77.045,30	72.203,28	63.697,49
entrate correnti	3.089.700,92	3.038.554,51	2.523.602,90	2.490.940,98	2.371.737,08
% su entrate correnti	2,94%	2,71%	3,05%	2,90%	2,69%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

## Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente, gli investimenti fissi lordi, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale. Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera.* La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata.

- *Adeguamento del crono programma.* L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;

- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.* La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	244.633,50	309.396,17	1.155.406,91	1.131.245,53	37.091,00	37.091,00	-2,091 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	255.398,65	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	244.633,50	309.396,17	1.410.805,56	1.131.245,53	37.091,00	37.091,00	-19,815 %
-----------------------------	------------	------------	--------------	--------------	-----------	-----------	-----------

## Incremento di attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie, concessione crediti a breve, a medio e lungo termine, con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie.

Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata.

Per quanto riguarda, in particolare, le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti per incremento di attività finanziarie: - *Anticipazione di liquidità*. Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita corrisponderà analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo esercizio del bilancio;

- *Concessione di finanziamento*. Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso.

L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso. Le operazioni appena descritte, ove previste nel triennio della programmazione, sono state stanziati nell'esercizio in cui si presume sarà adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale abbia termine nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, lo stanziamento di spesa è riportato negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, verrà a maturare.

## Spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

## Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

Quota capitale. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;

Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2018 risulta essere pari a € 1.708.972,00.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere per l'anno 2019 ammontano a € 201.688,27. Sono compresi in questo importo le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni immobiliari) pari ad € 7.658,19.

### Spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	190.932,83	191.491,93	205.874,36	201.688,27	192.979,56	198.607,17	-2,033 %
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>190.932,83</b>	<b>191.491,93</b>	<b>205.874,36</b>	<b>201.688,27</b>	<b>192.979,56</b>	<b>198.607,17</b>	<b>-2,033 %</b>

### Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
Anno 2019	0,00
Anno 2018	19.670,82
anno 2017	0,00
anno 2016	0,00
anno 2015	0,00

Alla data attuale non sono pervenute richieste di riconoscimento di debiti fuori bilancio.

### Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Il disavanzo derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, è stato ripianato con atto consiliare n. 14 del 09.07.2015, secondo le modalità di cui all'art. 3, commi 15 e seguenti del D.LGS. N.118/2011 e art.2 D.M. 02/04/2015. Su tale atto di ripiano l'organo di revisione ha espresso parere favorevole per un importo complessivo di € 368.615,46 optando per una rateizzazione costante annuale di € 12.287,18 in n. 30 esercizi garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato.

## Ripiano ulteriori disavanzi

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\***

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018</b>	<b>636.626,21</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018</b>	<b>335.943,87</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	4.097.418,22
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	4.013.180,15
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	9.908,11
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	111,28
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019</b>	<b>1.066.827,54</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 <sup>(1)</sup>	316.941,14
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 <sup>(2)</sup></b>	<b>749.886,40</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 <sup>(4)</sup>	402.232,68
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	100,00
	Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	59.000,00
	Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	70.364,36
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>531.697,04</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	16.952,48
	Vincoli derivanti da trasferimenti	22.204,70
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	70.511,99
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	11.532,03
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>121.201,20</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>24.583,71</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>72.404,45</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

(\*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 201.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2018.

(5) Indicare l'importo del fondo 2018 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'importo relativo al fondo 2018 stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2018 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 201.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 201 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

Dalla tabella dimostrativa sopra riportata, i cui dati contabili riportati sono stati aggiornati a seguito delle modifiche intervenute agli impegni e agli accertamenti dopo il 31.01.2019, si evince un risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018 pari ad € 749.886,40 di cui parte accantonata per € 531.697,04, parte vincolata per € 121.201,20 e parte destinata ad investimenti per € 24.583,71.

Il disavanzo derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, è stato ripianato con atto consiliare n. 14 del 09.07.2015, secondo le modalità di cui all'art. 3, commi 15 e seguenti del D.LGS. N.118/2011 e art.2 D.M. 02/04/2015. Su tale atto di ripiano l'organo di revisione ha espresso parere favorevole per un importo complessivo di € 368.615,46 optando per una rateizzazione costante annuale di € 12.287,18 in n. 30 esercizi garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato.

Con deliberazione CC n. 10 del 29.04.2016 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2015 che presenta un disavanzo che, rispetto a quello approvato con deliberazione CC n. 14 del 09.07.2015 ad oggetto "ART.3, COMMI 15 E SEGG., D.LGS. N.118/2011 E ART.2 D.M. 02/04/2015 – RIPIANO DEL MAGGIOR

DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI", quantificato in complessivi € -368.615,46, si è ampliato fino all'importo di € -519.672,72. Conseguentemente l'organo consiliare, in applicazione di quanto previsto dal DM del 02.04.2015 recante "Criteri e modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011" ed in specifico quanto riportato all'art. 4 e dall'art. 188 del TUEL - Disavanzo di amministrazione, ha disposto il recupero del maggior disavanzo nel triennio 2016/2018, non oltre la data della consiliazione in aggiunta al disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario (delibera CC n. 26 del 27.05.2016 corredata dal parere del Revisore del Conto), così come previsto dal citato DM del 02.04.2015, art. 4.

In sede di rendiconto dell'anno 2016 l'organo consiliare ha verificato "se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente. Dal confronto risulta che il disavanzo applicato e' stato recuperato oltre le previsioni di bilancio e pertanto non si è reso necessario applicare al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, la quota non recuperata nel corso dell'esercizio, o il maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per tale esercizio, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto del piano di rientro formulando, sulle due relazioni semestrali del Sindaco, riferite all'esercizio 2018, il proprio parere favorevole con verbali n. 15 del 30.07.2018 e n. 21 del 22.11.2018.

Con deliberazione CC n. 35 del 27.11.2018, l'organo consiliare ha previsto il recupero del disavanzo per l'anno 2018, per un importo complessivo di €

43.179,30.

In sede di approvazione del rendiconto per tale anno si provvederà a verificarne l'effettivo recupero.

Con deliberazione della GC n. 1 del 31.01.2019, dichiarata immediatamente eseguibile, l'organo esecutivo ha approvato il prospetto inerente il risultato di amministrazione presunto 2018, sulla base dei dati di pre-consuntivo alla data del 31 gennaio 2019 afferenti le complessive entrate ed uscite dell'Ente relative alla gestione dell'esercizio finanziario 2018. Lo stesso evidenzia un risultato di amministrazione positivo per complessivi € 60.369,40 dimostrando con ciò che il disavanzo residuo di € -140.400,36 risultante alla data del 31.12.2017 e riferito, nel complesso, alle quote residue del disavanzo da riaccertamento straordinario ed al disavanzo da rendiconto dell'anno 2015, è stato interamente recuperato e pertanto, nel bilancio di previsione 2019/2021, non è stato necessario inserire la quota di recupero del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui.

## 4 – Gestione delle risorse umane

### STRUTTURA ORGANIZZATIVA

#### PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	8	5
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	0	0
B.1	10	4	D.1	6	4
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	6	3	D.3	0	0
B.4	0	0	D.4	0	0
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	1	0	Dirigente	0	0
TOTALE	17	7	TOTALE	14	9

Totale personale al 31-12-2018:

di ruolo n.	16
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	13	4	B	0	0
C	3	2	C	2	2
D	2	2	D	1	0
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	2	0	C	0	0
D	0	0	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	4	3	B	17	7
C	1	1	C	8	5
D	2	1	D	6	4
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	31	16

## **5 – Vincoli di finanza pubblica**

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

**D.U.P. SEMPLIFICATO**

**PARTE SECONDA**

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI  
ALLA PROGRAMMAZIONE  
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Il Comune di Castel San Niccolò, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 11 del 09.06.2014, il Programma di mandato per il periodo 2014 – 2019, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

- 1 - ORGANIZZAZIONE
- 2 - POLITICHE SOSTEGNO ATTIVITA' PRODUTTIVE
- 3 - URBANISTICA, AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI
- 4 - UNIONE DEI COMUNI SOCIALE E SALUTE
- 5 - ATTIVITA' CULTURALI E POLITICHE PER I GIOVANI

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	713.782,95								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		316.941,14	0,00	0,00					
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.953.958,35	2.007.717,47	1.990.204,47	1.992.004,47	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	2.661.436,12	2.238.535,62	2.141.525,76	2.117.383,75
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	203.626,00	90.238,75	87.210,15	87.710,15					
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	341.446,14	286.612,06	242.181,70	221.367,30					
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	1.124.789,44	869.960,00	52.000,00	52.000,00	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	1.468.695,43	1.131.245,53	37.091,00	37.091,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	309.893,67	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>3.933.713,60</b>	<b>3.254.528,28</b>	<b>2.371.596,32</b>	<b>2.353.081,92</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>4.130.131,55</b>	<b>3.369.781,15</b>	<b>2.178.616,76</b>	<b>2.154.474,75</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	201.688,27	201.688,27	192.979,56	198.607,17
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.590.086,99	4.522.937,00	4.522.937,00	4.522.937,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	4.607.139,51	4.522.937,00	4.522.937,00	4.522.937,00
<b>Totale titoli</b>	<b>9.523.800,59</b>	<b>8.777.465,28</b>	<b>7.894.533,32</b>	<b>7.876.018,92</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>9.938.959,33</b>	<b>9.094.406,42</b>	<b>7.894.533,32</b>	<b>7.876.018,92</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>10.237.583,54</b>	<b>9.094.406,42</b>	<b>7.894.533,32</b>	<b>7.876.018,92</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>9.938.959,33</b>	<b>9.094.406,42</b>	<b>7.894.533,32</b>	<b>7.876.018,92</b>
Fondo di cassa finale presunto	298.624,21								

\* Indicare gli anni di riferimento

## Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	228.587,88	78.201,81	127.444,12	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	29.828,88	8.080,58	62.336,75	61.542,49	0,00	0,00	-1,274 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	22.990,33	640.626,30	273.607,12	255.398,65	0,00	0,00	-6,654 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.975.557,35	2.089.545,10	2.011.334,47	2.007.717,47	1.990.204,47	1.992.004,47	-0,179 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	117.174,32	119.310,27	129.797,50	90.238,75	87.210,15	87.710,15	-30,477 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	945.822,84	314.747,53	349.809,01	286.612,06	242.181,70	221.367,30	-18,066 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	820.282,36	64.314,56	728.980,32	869.960,00	52.000,00	52.000,00	19,339 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti			300.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.163.089,20	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.685.678,21	493.683,36	4.516.937,00	4.522.937,00	4.522.937,00	4.522.937,00	0,132 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>6.989.011,37</b>	<b>3.808.509,51</b>	<b>9.800.246,29</b>	<b>9.094.406,42</b>	<b>7.894.533,32</b>	<b>7.876.018,92</b>	<b>-7,202 %</b>

## Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.673.351,76	1.805.686,32	1.727.429,12	1.723.812,12	1.726.299,12	1.728.099,12	-0,209 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	302.205,59	283.858,78	283.905,35	283.905,35	263.905,35	263.905,35	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>1.975.557,35</b>	<b>2.089.545,10</b>	<b>2.011.334,47</b>	<b>2.007.717,47</b>	<b>1.990.204,47</b>	<b>1.992.004,47</b>	<b>-0,179 %</b>

## Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	114.327,00	116.462,95	126.950,18	87.391,43	84.362,83	84.862,83	-31,160 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	2.847,32	2.847,32	2.847,32	2.847,32	2.847,32	2.847,32	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>117.174,32</b>	<b>119.310,27</b>	<b>129.797,50</b>	<b>90.238,75</b>	<b>87.210,15</b>	<b>87.710,15</b>	<b>-30,477 %</b>

## Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	824.906,09	229.382,45	264.110,42	218.554,26	181.436,70	158.622,30	-17,248 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.273,50	2.167,93	2.602,10	2.602,80	2.000,00	2.000,00	0,026 %
Interessi attivi	63,07	60,41	50,00	50,00	50,00	50,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	29.387,76	23.828,46	23.748,86	16.710,00	10.000,00	12.000,00	-29,638 %
Rimborsi e altre entrate correnti	89.192,42	59.308,28	59.297,63	48.695,00	48.695,00	48.695,00	-17,880 %
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>945.822,84</b>	<b>314.747,53</b>	<b>349.809,01</b>	<b>286.612,06</b>	<b>242.181,70</b>	<b>221.367,30</b>	<b>-18,066 %</b>

## Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	720.694,87	13.000,00	392.767,52	731.220,00	0,00	0,00	86,171 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	65.100,00	362,40	278.012,80	93.740,00	18.000,00	18.000,00	-66,282 %
Altre entrate in conto capitale	34.487,49	50.952,16	58.200,00	45.000,00	34.000,00	34.000,00	-22,680 %
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>820.282,36</b>	<b>64.314,56</b>	<b>728.980,32</b>	<b>869.960,00</b>	<b>52.000,00</b>	<b>52.000,00</b>	<b>19,339 %</b>

## Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,000 %</b>

## Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,000 %</b>

## Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.163.089,20	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE</b>	<b>1.163.089,20</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,000 %</b>

## Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.651.742,02	466.132,77	4.470.600,00	4.470.600,00	4.470.600,00	4.470.600,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	33.936,19	27.550,59	46.337,00	52.337,00	52.337,00	52.337,00	12,948 %
<b>TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>1.685.678,21</b>	<b>493.683,36</b>	<b>4.516.937,00</b>	<b>4.522.937,00</b>	<b>4.522.937,00</b>	<b>4.522.937,00</b>	<b>0,132 %</b>

### **Dettaglio ONERI DI urbanizzazione anno 2019/2021:**

Tra gli oneri di urbanizzazione primaria dell'anno 2019, sono compresi € 2.200,00 destinati al finanziamento di opere a scomputo.

A seguito della consegna delle stesse e del relativo collaudo, si provvederà all'emissione del titolo di spesa, versato in quietanza di entrata del bilancio dell'ente, all'entrata per permessi da costruire ai sensi del principio contabile 3.11 del D.Lgs. 118/2011.

Capitolo	Denominazione	2019	2020	2021
7550 1	PROVENTI RILASCIO CONCESSIONI EDILIZIE. PRIMARIA	10.200,00	8.000,00	6.000,00
7550 2	PROVENTI RILASCIO CONCESSIONI EDILIZIE - SECONDARIA	17.000,00	17.000,00	12.000,00
7550 3	PROVENTI RILASCIO CONCESSIONI EDILIZIE - COSTO COSTRUZIONE	11.000,00	11.000,00	9.000,00
Totale oneri di urbanizzazione		38.200,00	36.000,00	27.000,00

La programmazione e la gestione è improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali.

## A) ENTRATE

### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il comma 37 dell'art. 1 della Legge n. 205 del 27.12.2017 (Legge di bilancio 2018) ha prorogato per tutto l'anno 2018 il blocco di eventuali aumenti di tributi ed addizionali degli enti locali, inclusa l'IMU, l'addizionale IRPEF e la TASI.

Le deliberazioni del Consiglio Comunale, adottate nella seduta del 30.11.2018, hanno confermato le aliquote in vigore per l'anno precedente.

Il blocco non era vincolante nei confronti della TARI per la quale occorre applicare il Piano Economico Finanziario che tiene conto dei costi complessivi come elaborati dagli uffici comunali e che vengono trasferiti nelle tariffe a carico degli utenti.

Per quanto riguarda l'addizionale IRPEF, la **Legge di bilancio per il 2019** (Legge n. 145 del 30.12.2018) ha previsto che il regime forfettario introdotto dalla legge di stabilità 2015 viene ora esteso alla soglia dei compensi e ricavi fino a 65.000 euro. Il regime è quello previsto dal comma 64 della legge 190/2014, **il quale prevede che l'imposta sostitutiva sostituisce non solo l'Irpef, ma anche le addizionali comunali e regionali, oltre all'Irap**. Nella previsione di entrata dell'addizionale occorrerà pertanto tener conto di questo potenziale minor gettito.

Di seguito si riportano gli estratti delle delibere relative ai costi a carico degli utenti dei principali servizi comunali e dei servizi a domanda individuale valide per il corrente anno.

Negli estratti sono riportate anche le posizioni in merito ad eventuali riduzioni, esenzioni o agevolazioni.

### SERVIZI NORMALI

... omissis ....

### TRASPORTI SCOLASTICI:

*Con deliberazione Consiglio Comunale n. 8 del 28.02.2003 sono state approvate alcune modifiche al vigente Regolamento comunale per la gestione dei servizi sociali approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 19/2002.*

*Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 in data 27.01.2017 è stato approvato il nuovo Regolamento del Servizio di Trasporto Scolastico entrato in vigore con l'inizio dell'anno scolastico 2017-2018 successivamente modificato con deliberazione CC n. 31 del 29.06.2017, esecutiva ai sensi di legge (esenzione dal pagamento della rata mensile per il figlio più piccolo in favore dei nuclei familiari con tre figli iscritti alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado che usufruiscono tutti del servizio di trasporto scolastico gestito sia dal Comune che da altri operatori);*

*Relativamente all'applicazione di riduzioni ed esenzioni, disciplinate dal regolamento comunale sui servizi sociali, si richiama in proposito la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 27.05.2016, esecutiva ai sensi di legge, che ha introdotto una temporanea sospensiva, tuttora in vigore, all'applicazione di quanto previsto dal vigente "Regolamento per la gestione dei Servizi Sociali", che prevede, all'art. 22, la disciplina degli esoneri dal pagamento dei servizi comunali per l'infanzia, dei servizi di ristorazione scolastica, dei trasporti scolastici e di altri servizi comunali disciplinati, ed in particolare, al comma 3 che riporta "Per la*

compartecipazione alla spesa si applicano i criteri e le tariffe di cui alla tabella n. 3" relativa ai servizi nido, mensa e trasporti scolastici, altri servizi per l'infanzia (attività sportive, culturali, estive ecc.)". La suddetta sospensiva riguarda esclusivamente i trasporti scolastici ed i servizi nido.

Si intende confermare sino al termine dell'anno scolastico 2018-2019, la seguente tariffa mensile intera per il servizio di ANDATA e RITORNO:

- per n. 1 utente per famiglia € 27,30 IVA inclusa;

Si conferma, per l'anno scolastico 2018-2019, la seguente tariffa agevolata (per il servizio di SOLA ANDATA o SOLO RITORNO):

- la quota mensile è pari al 65% della quota mensile intera come stabilita dalla Giunta Comunale;

### **CONTRIBUTO PER GIOVANI COPPIE:**

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 30.11.2003, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il regolamento comunale per la concessione di contributi economici per prima casa a giovani coppie. Il contributo è destinato a coprire a fondo perduto il 2% il valore del mutuo sulla base di un contratto di mutuo regolarmente stipulato. Si intende confermare il contributo anche per l'anno 2019;

### **CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI E OSSARI:**

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 50 del 23.12.2017, esecutiva ai sensi di legge, ha modificato il vigente Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e Servizi Cimiteriali approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 28.02.2003 e ss.mm.ii., introducendo l'art. 14 ter il quale stabilisce che, qualora l'Amministrazione Comunale intendesse costruire loculi nei vari cimiteri comunali avvalendosi di un primo autofinanziamento popolare, è prevista la concessione di loculi ai soggetti richiedenti alle seguenti particolari condizioni:

- a) se la richiesta avverrà subito dopo la progettazione ed entro la data di inizio dei lavori di costruzione, potranno essere concessi ad ogni singolo richiedente fino ad un numero massimo di 3 loculi;
- c) la stipula dell'atto di concessione avverrà ad ultimazione dei lavori, ad avvenuto collaudo amministrativo; la durata della concessione, in deroga all'art. 10 del presente regolamento, sarà di anni quaranta, decorrenti dalla data della stipula.

DATO ATTO che il punto 3 del dispositivo demandava alla competenza della Giunta Comunale per quanto riguarda la determinazione del prezzo dei nuovi locali che saranno realizzati;

RITENUTO opportuno destinare comunque tutte le somme incassate dall'applicazione della norma consiliare su richiamata ad investimenti nei cimiteri del Comune;

### **1) per i nuovi loculi realizzati in applicazione delle modifiche introdotte al vigente Regolamento con il citato art. 14 ter si confermano, a seguito delle prenotazioni effettuate, le tariffe in vigore per l'anno 2017:**

- 1^ FILA: Residenti € 1.050,00  
non residenti: € 2.100,00  
per loculo coniuge in vita + € 210,00
- 2^ e 3^ FILA: Residenti € 1.554,00  
non residenti: € 2.730,00  
per loculo coniuge in vita + € 210,00
- 4^ FILA: Residenti € 1.050,00

- non residenti: € 2.100,00
  - per loculo coniuge in vita + € 210,00
- 5<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> FILA: Residenti € 714,00
  - non residenti: € 1.743,00
  - per loculo coniuge in vita + € 210,00
- ossari: Residenti: € 370,00
  - non residenti: + € 750,00

CONSIDERATO quanto sopra, per i loculi disponibili si intende **confermare, per l'anno 2019, le seguenti tariffe:**

- 1<sup>a</sup> FILA: Residenti € 1.250,00
  - non residenti: € 2.500,00
  - per loculo coniuge in vita + € 250,00
- 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> FILA: Residenti € 1.900,00
  - non residenti: € 3.250,00
  - per loculo coniuge in vita + € 250,00
- 4<sup>a</sup> FILA: Residenti € 1.250,00
  - non residenti: € 2.500,00
  - per loculo coniuge in vita + € 250,00
- 5<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> FILA: Residenti € 850,00
  - non residenti: € 2.100,00
  - per loculo coniuge in vita + € 250,00
- ossari: Residenti: € 450,00
  - non residenti: + € 900,00

2) per le concessioni dei loculi cimiteriali che saranno realizzati dall'Amministrazione comunale già forniti di lastra di marmo **l'importo dovuto è confermato in 160,00 €;**

**ALTRI SERVIZI CIMITERIALI:**

si intende **confermare, per l'anno 2019, le tariffe per i servizi di seguito riportati di cui al Regolamento comunale di polizia mortuaria e per i servizi cimiteriali approvato con atto consiliare 6 del 28.02.2003:**

diritto per vigilanza operazioni tumulazione ed estumulazione nelle cappelle private	€ 100,00
diritto di introduzione salma di persona non residente in vita nel Comune	€ 500,00
diritto di introduzione resti mortali provenienti da cimitero di altro Comune	€ 250,00
esumazione per ogni salma (con scavo meccanico)	€ 115,00+45,00
esumazione per ogni salma (scavo a mano)	€ 200,00+45,00
maggiorazione per smaltimento rifiuti speciali (da applicarsi contestualmente alle	€ 45,00

nuove tumulazioni e inumazioni)	
estumulazione per ogni salma	€ 115,00+45,00
lavori di apertura e chiusura loculo (cadauno)	€ 115,00
lavori di apertura e chiusura ossario (cadauno)	€ 58,00
inumazione di salme di persone decedute fuori dal Comune e NON RESIDENTI in vita nel Comune (scavo meccanico)	€ 300,00
inumazione di salme di persone decedute fuori dal Comune e NON RESIDENTI in vita nel Comune (scavo manuale)	€ 385,00
inumazione di salme di persone RESIDENTI in vita nel Comune (scavo meccanico)	€ 115,00
inumazione di salme di persone RESIDENTI in vita nel Comune (scavo manuale)	€ 200,00
tumulazioni nei giorni festivi	€ 250,00
inumazione nei giorni festivi (scavo meccanico)	€ 250,00
inumazione nei giorni festivi (scavo manuale)	€ 430,00

**IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI:**

**DATO ATTO** che:

- con deliberazione Giunta Comunale n. 38 del 23.02.1994 si recepiscono le tariffe relative all'imposta sulla pubblicità e sul diritto sulle pubbliche affissioni previste dal Decreto Legislativo n. 507/1993 e ss.mm.ii.;
- che con deliberazione Consiglio Comunale n. 2 del 26.01.1995, esecutiva ai sensi di legge, si approvava il Regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e sul diritto sulle pubbliche affissioni;
- che negli anni successivi il Comune non si è avvalso della facoltà di apportare incrementi alle suddette tariffe, confermando quelle originariamente recepite dal decreto legislativo suddetto ed approvate;

**RICHIAMATI:**

- il D.P.C.M. 16.02.2001 che ha innalzato gli importi minimi della pubblicità ordinaria a Euro 11,36 per i Comuni appartenenti alla classe V;
- il Decreto Presidente della Repubblica n. 129 del 16.04.1999 che ha elevato a Euro 16,53 l'importo sotto il quale non si fa luogo ad accertamento, iscrizione a ruolo e riscossione di crediti relativi a tributi anche locali di ogni specie;
- l'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/1997 modificato dall'art. 30, comma 17, della Legge n. 488/1999 che consentiva di aumentare, dal 1° gennaio 2000, fino al 50% le tariffe ed i diritti di cui al capo I del Decreto Legislativo n. 507/1993;
- la deliberazione Giunta Comunale n. 21 del 15.02.2002, esecutiva ai sensi di legge, a mezzo della quale il Comune si è avvalso della facoltà di aumentare per l'anno 2002 gli importi vigenti confermati nell'anno 2007 con deliberazione G.C. n. 33 del 02.04.2007;

**RICHIAMATO** inoltre l'art. 10 comma 1 della Legge n. 448/2001 che ha modificato l'art. 3 comma 5 del Decreto Legislativo n. 507/1993 e ss.mm.ii. ed aggiunto il comma 1 bis dell'art. 17 del Decreto Legislativo n. 507/1993 che esenta dall'imposizione tributaria le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono di superficie inferiore a cinque metri quadrati;

**RICHIAMATO** altresì l'art. 1 comma 480 che ha modificato, anche con integrazioni, gli articoli 6, 20 e 23 del Decreto Legislativo n. 507/1993 e ss.mm.ii.;

**DATO ATTO** che questa Amministrazione ha già provveduto ad adeguare l'imposta di pubblicità ai livelli massimi;

**RITENUTO** pertanto opportuno **confermare anche per l'anno 2019** i seguenti importi:

- imposta ordinaria comunale sulla pubblicità: euro 17,04;
- imposta luminosa o illuminata: euro 20,66;

- altre tipologie di pubblicità diverse dalle precedenti: aumento 25% delle tariffe di cui alla Giunta Comunale n. 38/1994;
- diritti sulle pubbliche affissioni: aumento del 25% delle tariffe di cui alla Giunta Comunale n. 38/1994 sopra richiamata, dando atto che gli importi così rideterminati sono convertiti in euro;

#### **DIRITTI DI SEGRETERIA, COSTO RIMBORSO STAMPATI E COSTO FISSO CARTE D'IDENTITA' PER SERVIZI DEMOGRAFICI:**

##### **RITENUTO, per l'anno 2019:**

- **confermare**, come segue, i diritti di segreteria, costo rimborso stampati relativi ai servizi demografici:
  - diritti per certificati anagrafici storici (che richiedono ricerca manuale negli archivi storici) **euro 5,00**
  - diritti per certificati in carta libera: **euro 0,30**
  - diritti per certificati in bollo: **euro 0,50**
  - rimborso stampati: **euro 0,50**

#### **IMPORTI COSTI RIMBORSO STAMPATI PER FOTOCOPIE:**

##### **RITENUTO, per l'anno 2019:**

- **confermare**, come segue, il costo per rimborso stampati per fotocopie:
  - fotocopia formato A/4 **euro 0,30**
  - fotocopia formato A/3 **euro 0,40**

#### **UTILIZZO SALA CONSILIARE:**

**RITENUTO**, per l'anno 2019 confermare **a Euro 25,00** il costo per l'uso della sala consiliare;

#### **DESTINAZIONE PROVENTI SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA:**

**RICHIAMATO** il vigente testo dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 285/1992, da ultimo modificato dalla Legge n. 120 del 29.07.2010 che disciplina l'utilizzo dei proventi da sanzioni al Codice della Strada;

**RICHIAMATE** le linee guida della Corte dei Conti della Toscana nelle quali sono indicate le modalità di utilizzo dei proventi di cui al punto precedente che prevedono:

- **una quota pari al 50% è destinata:**

a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di

previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

**DATO ATTO:**

- che dall'11.09.2012 è stato attivato presso l'Unione dei Comuni il servizio di Polizia Comunale gestito in forma associata e che per il corrente anno tutte le entrate relative alle sanzioni al Codice della Strada saranno introitate dal suddetto ente;
- che alla data attuale non è pervenuta, da parte dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, la ripartizione delle somme che saranno introitate per sanzioni al codice della strada e pertanto si ritiene opportuno prevedere **l'importo presunto di € 1.000,00**, calcolato sul 25% del totale, che sarà destinato a coprire le spese di cui alla lett. a) su riportata dando atto sin d'ora che non appena perverranno i dati dell'Unione dei Comuni gli stessi saranno correttamente inseriti nelle previsioni annuali;

- 1) di dare atto che l'entrata di cui alle modifiche regolamentari introdotte (nuovo art. 14 ter del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria) è da classificarsi come vincolata al fine di destinare la risorsa alla realizzazione dei loculi. Nell'eventualità di somme non utilizzate, le stesse confluiranno nell'avanzo vincolato;
- 2) di demandare ai competenti uffici per gli adempimenti di competenza.

**SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

GC n. 4 del 09.02.2019 estratto

... omissis ....

**CONSIDERATO** opportuno e necessario, ai fini del raggiungimento degli equilibri del bilancio 2019/2021 ed in relazione alla necessità di provvedere a determinare le tariffe dei servizi sotto riportati **stabilire, a decorrere dal 01.01.2019**, salvo diversa decorrenza prevista:

**SERVIZIO 1 - MENSA SCOLASTICA:**

**PREMESSO:**

- che con deliberazione C.C n. 19 del 12.03.2002, esecutiva ai sensi di legge, era stato approvato il vigente "Regolamento per la gestione dei Servizi Sociali", che prevedeva, all'art. 22, la disciplina degli esoneri dal pagamento dei servizi comunali per l'infanzia, dei servizi di ristorazione scolastica, dei trasporti scolastici e di altri servizi comunali;
- che, in particolare, il comma 3 riportava "Per la compartecipazione alla spesa si applicano i criteri e le tariffe di cui alla tabella n. 3" relativa ai servizi nido, mensa e trasporti scolastici, altri servizi per l'infanzia (attività sportive, culturali, estive ecc.);
- che con delibera C.C. n. 9 del 28.02.2003, esecutiva ai sensi di legge, si modificava il regolamento di cui sopra ed in particolare gli artt.1 e 5;

**RICHIAMATA** la deliberazione CC n. 7 del 27.02.2017, dichiarata immediatamente eseguibile con cui, in relazione alla situazione finanziaria del Comune, si introduce una compartecipazione economica al costo di ogni singolo pasto in variazione rispetto a quanto riportato all'art. 22 comma 3 del vigente Regolamento demandando alla competenza della GC per la determinazione della quota minima a carico degli utenti;

Si intende confermare la tariffa attualmente in vigore a € 5,00 iva inclusa a pasto per gli alunni delle scuole materna, elementare e media, con applicazione della disciplina di cui ai sopra citati regolamenti. Per quanto riguarda le tabelle ISEE, per **l'anno 2019**, trovano applicazione quelle in vigore.

**Si intende quantificare in € 1,00 la quota di compartecipazione a carico degli utenti classificati esenti.**

Le tariffe suddette saranno valide sino alla data in cui l'Unione dei Comuni Montani del Casentino affiderà il servizio ad un nuovo operatore. Successivamente la Giunta Comunale provvederà a riapprovare le nuove tariffe in relazione agli eventuali nuovi costi che l'Unione dei Comuni comunicherà a questa Amministrazione.

Percentuale di copertura: 54,40 per cento;

**SERVIZIO 2 - ILLUMINAZIONE LAMPADE VOTIVE:**

si intende confermare, per l'anno corrente, gli importi del servizio nel modo che segue:

1. diritti di allacciamento: € 14,00 IVA compresa
2. cauzione: € 5,16 esente IVA
3. diretti di segreteria € 0,52
4. canone: € 15,00 IVA compresa
5. spese di recapito bolletta € 1,20 esente IVA

Percentuale di copertura: 95,21 per cento;

La percentuale di copertura complessiva, relativamente a tutti i servizi a domanda individuale resi dal Comune, è pari al 70,09%.

## **B) SPESE**

### **SPESA CORRENTE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI**

E' intenzione dell'amministrazione procedere ad un attento monitoraggio della spesa corrente mediante razionalizzazione delle spese ed efficientamento della macchina comunale, possibilmente senza ridurre i servizi erogati alla popolazione. A questo proposito si ricordano le scelte relative al servizio scuola dell'infanzia ed asilo nido.

Relativamente alla gestione della spesa corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di garantire o incrementare il livello dei servizi attualmente erogato tenendo conto della specificità del territorio comunale (prevalentemente montano) e con un numero molto elevato di frazioni e nuclei abitati.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE**

#### **Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni**

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico.

Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti.

Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

## Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	103.739,50	53.287,18	43.179,30	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Titolo 1 - Spese correnti	2.708.206,10	2.096.238,37	2.323.450,07	2.238.535,62	2.141.525,76	2.117.383,75	-3,654 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	244.633,50	309.396,17	1.410.805,56	1.131.245,53	37.091,00	37.091,00	-19,815 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	190.932,83	191.491,93	205.874,36	201.688,27	192.979,56	198.607,17	-2,033 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.163.089,20	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.685.678,21	493.683,36	4.516.937,00	4.522.937,00	4.522.937,00	4.522.937,00	0,132 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>6.096.279,34</b>	<b>3.144.097,01</b>	<b>9.800.246,29</b>	<b>9.094.406,42</b>	<b>7.894.533,32</b>	<b>7.876.018,92</b>	<b>-7,202 %</b>

## Spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	625.639,30	594.579,00	637.866,32	679.625,74	619.487,84	608.215,65	6,546 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	44.394,52	46.597,50	52.254,50	55.659,25	48.768,50	48.715,76	6,515 %
Acquisto di beni e servizi	1.004.663,42	440.513,23	489.687,19	456.084,62	443.336,87	442.436,87	-6,862 %
Trasferimenti correnti	865.991,56	862.039,71	824.587,60	819.419,12	799.969,16	798.969,16	-0,626 %
Interessi passivi	100.005,44	90.699,29	83.742,86	79.045,30	74.203,28	65.697,49	-5,609 %
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.493,39	4.548,31	12.700,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	-1,574 %
Altre spese correnti	65.018,47	57.261,33	222.611,60	136.201,59	143.260,11	140.848,82	-38,816 %
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>2.708.206,10</b>	<b>2.096.238,37</b>	<b>2.323.450,07</b>	<b>2.238.535,62</b>	<b>2.141.525,76</b>	<b>2.117.383,75</b>	<b>-3,654 %</b>

## Spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	244.633,50	309.396,17	1.155.406,91	1.131.245,53	37.091,00	37.091,00	-2,091 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	255.398,65	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>244.633,50</b>	<b>309.396,17</b>	<b>1.410.805,56</b>	<b>1.131.245,53</b>	<b>37.091,00</b>	<b>37.091,00</b>	<b>-19,815 %</b>

## Spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
<b>TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,000 %</b>

## Spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	190.932,83	191.491,93	205.874,36	201.688,27	192.979,56	198.607,17	-2,033 %
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>190.932,83</b>	<b>191.491,93</b>	<b>205.874,36</b>	<b>201.688,27</b>	<b>192.979,56</b>	<b>198.607,17</b>	<b>-2,033 %</b>

## Spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.163.089,20	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>1.163.089,20</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,000 %</b>

## Spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	1.651.742,02	466.132,77	4.470.600,00	4.470.600,00	4.470.600,00	4.470.600,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	33.936,19	27.550,59	46.337,00	52.337,00	52.337,00	52.337,00	12,948 %
<b>TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>1.685.678,21</b>	<b>493.683,36</b>	<b>4.516.937,00</b>	<b>4.522.937,00</b>	<b>4.522.937,00</b>	<b>4.522.937,00</b>	<b>0,132 %</b>

## Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente, le imposte e tasse, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, le spese per redditi da capitale, i rimborsi e le poste correttive delle entrate a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti.

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata.

- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.

- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale). È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura infrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

## **PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO'**

### **PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**

L'art. 21 commi 1) e 3) del D. Lgs. 50/2016 disciplina, tra l'altro, il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Il Programma è deliberato contestualmente al Bilancio di Previsione e al bilancio pluriennale, pur non essendo necessario allegarlo materialmente al medesimo, in virtù delle modifiche apportate all'art.172 del T.U.E.L. n.267/2000 dall'art.74, punto 21) del D.lgs.10/08/2014 n.126 rubricato "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Prospetto relativo alla previsione delle OO. PP. nel triennio 2019-2021

#### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	518.620,00	0.00	0.00	518.620,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>518.620,00</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>	<b>518.620,00</b>

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

## **PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI**

E' tuttora in corso di realizzazione la scuola elementare del capoluogo finanziata con risorse statali, regionali e comunali. I lavori dovrebbero concludersi entro l'anno 2019.

## **PIANO DELLE ALIENAZIONI, ACQUISIZIONI, PERMUTE E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNO TRIENNIO 2019-2021**

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria) convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2008 n. 133 stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, il Comune con delibera dell'organo di governo, individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali sull'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

L'art. 58 comma 2 della suddetta legge prevede che "L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni.";

L'art. 42, comma 2, lettera I, del D.Lgs. 267/2000 attribuisce al Consiglio Comunale la competenza sugli "acquisiti e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari";

Con propria precedente n. 5 del 19.05.2008, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si approvava il "Regolamento sulle procedure di alienazione dei beni immobili del Comune di Castel San Niccolò";

La Legge n. 228 del del 24.12.2012 al comma 138-quater stabilisce che:

"omissis ...

«1-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2014 nel caso di operazioni di acquisto di immobili, ferma restando la verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, l'emanazione del decreto previsto dal comma 1 e' effettuata anche sulla base della documentata indispensabilità e indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo e' attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese fatto salvo quanto previsto dal contratto di servizi stipulato ai sensi dell'articolo 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono stabilite le modalità di attuazione del presente comma.

1-ter. A decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e

l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Delle predette operazioni è data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Preso atto che l'approvazione del piano da parte dell'Ente e la sua pubblicazione determinano:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile;
- b) effetto dichiarativo della proprietà qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile;

DATO ATTO che saranno successivamente sottoposte all'approvazione del Consiglio le stime relative ai beni al momento inseriti, ma non valutati, oltre a quelli che in sede di stima saranno definitivamente valutati con importo inferiore rispetto a quello previsto nel prospetto allegato;

AVUTO PRESENTE inoltre che la Corte costituzionale, con sentenza n. 340 in data 16-12-2009, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 58, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, esclusa la proposizione iniziale: «L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica».

Il D.L. 19.05.2015 n. 78, convertito nella Legge 06.08.2015 n. 125, stabilisce che la quota del 10% derivante dall'alienazione di beni è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui;

DATO ATTO:

- che l'alienazione dei beni facenti parte del patrimonio immobiliare del Comune è deliberata dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio previsionale;
- che il programma delle alienazioni potrà subire variazioni per fatti imprevedibili, sopravvenuti o per diverse esigenze dell'Amministrazione;

PRESO ATTO inoltre che contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

TUTTO ciò premesso;

1. si approva il Piano delle alienazioni, acquisizioni, permutazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2019/2021, di seguito riportato;
2. si dà atto che il suddetto piano non è esaustivo e che potrà pertanto subire variazioni durante l'anno di riferimento per fatti imprevedibili o sopravvenuti o per diverse esigenze dell'Amministrazione.
3. si dà atto che il Piano dovrà essere allegato al bilancio di previsione 2019/2021;
4. di dare atto inoltre che l'inserimento degli immobili nel piano:
  - a) ne determina la classificazione come patrimonio "disponibile";
  - b) ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del D. L. n.112/2008, convertito in legge n. 133/2008;
  - c) ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.
5. di precisare che, ai sensi dell'art. 58, comma 5, del D.L. n.112/2008 citato, contro l'iscrizione dei beni nell'elenco allegato è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.
6. di dare atto che l'inserimento nel Piano degli immobili ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto ai sensi dell'art.58 comma 3 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112.
7. di prendere atto che le risorse di cui alle alienazioni contenute nel Piano 2019 verranno utilizzate per opere di pubblica utilità, al momento non tutte individuate;
8. di prendere atto che le opere per le quali non è stato valorizzato l'importo di stima saranno sottoposte nuovamente al parere del Consiglio Comunale;

9. di autorizzare l'ufficio preposto agli atti successivi all'adozione della presente, compresa la redazione definitiva delle relazioni di stima dei beni e la predisposizione delle procedure di gara secondo quanto disposto dal vigente "REGOLAMENTO SULLE PROCEDURE DI ALIENAZIONE BENI IMMOBILI" approvato con deliberazione CC n. 05 del 19.05.2008;
10. di dare atto che, per le motivazioni su riportate, ai sensi di quanto disposto da D.L. 19.05.2015 n. 78, convertito nella Legge 06.08.2015 n. 125, la quota del 10% derivante dall'alienazione di beni è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui.

## NOTA ESPLICATIVA

### PREMESSA

La presente nota esplicita accompagna il Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio immobiliare (d'ora in poi anche PAV o Piano) del Comune di Castel San Niccolò per il triennio 2019/2021, dando atto delle informazioni alla base dello strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del patrimonio immobiliare comunale.

### IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI.

*Quadro normativo di riferimento*

*Contenuti, finalità e quadro normativo di riferimento*

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazione è stato introdotto dall'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile.

Ai sensi del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) così come modificato dal D.lgs. 126/2014, il Piano è allegato, per farne parte integrante del Documento Unico di Programmazione (DUP) ed in particolare della Sezione Operativa (SeO) dello stesso.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, per cui gli Enti redigono il PAV, inserendo nei relativi elenchi i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il reinserimento dei cespiti nel circuito economico sociale, innescando, conseguentemente, il processo di rigenerazione urbana con ricadute positive sul territorio, oltre che sotto il profilo della riqualificazione fisica, anche e soprattutto sotto il profilo economico-sociale.

Ciò si inserisce nell'attuale impianto normativo riguardante il Patrimonio Immobiliare Pubblico, sempre più orientato alla gestione patrimoniale di tipo privatistico che in particolare nell'attuale congiuntura socio-economica impone la diminuzione delle spese di gestione, di indebitamento e del debito pubblico anche attraverso la razionalizzazione degli spazi, la messa a reddito dei beni e l'alienazione, per il rilancio dell'economia ed il recupero fisico e sociale delle città.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come **patrimonio disponibile**, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

Gli elenchi di cui sotto hanno **effetto dichiarativo** della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti **dall'articolo 2644 del codice civile**, nonché effetti **sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto**. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'articolo 58 del D.L. 112/2008, estende (comma 6) anche agli Enti Territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della Concessione di Valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.

Infine, l'articolo 58, al comma 9 dispone che ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.; in particolare, l'art.3 comma 18 del D.L.351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni in Legge 11 novembre 2014, n. 164, art.20 comma 4 lettera a dispone che: "Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'articolo 19, commi 14 e 15, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti."

## **LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE**

### *Cenni sul patrimonio immobiliare pubblico*

I beni immobili pubblici, secondo le previsioni degli articoli 822 e seguenti del Codice Civile, sono classificati in:

- beni demaniali (artt. 822 e 824 del C.C.) che comprendono strade, piazze, cimiteri, mercati, chiese, immobili d'interesse storico ed archeologico, parchi, aree e giardini pubblici, fontane, canali, acquedotti, mura e porte della città, diritti di uso pubblico, musei, pinacoteche;
- beni patrimoniali indisponibili, ovvero, gli immobili di uso pubblico per destinazione, quindi, edifici destinati a sedi di uffici pubblici, beni genericamente destinati al pubblico servizio, teatri, edifici scolastici, alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- beni patrimoniali disponibili che sono invece gli immobili non più strumentali; nel merito si specifica che, come sopra accennato, ai sensi dell'art. 58 c.2 del D.L. 112/2008, l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come Patrimonio Disponibile salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale (infatti per gli immobili soggetti a tale vincolo la sdemanializzazione avviene con l'autorizzazione all'alienazione);

### *Le Concessioni di Valorizzazione attivate ed in corso di attivazione*

Il Comune si è attivato per la concessione di valorizzazione di diversi immobili, ed in particolare nel corso del 2019 sarà pubblicato il Bando per manifestazione d'interesse per l'alienazione dell'edificio ex scuola di Borgo alla Collina, mentre sono in corso di definizione il bando per l'alienazione di una porzione di strada comunale in loc. Barbiano da dismettere e di un rudere di deposito acqua in loc. Doccia.

Ulteriori beni potranno essere aggiunti al suddetto PAV soprattutto per quanto concerne la cessione di tratti dismessi di strada comunale, che vengono alienati e declassificati a patrimonio disponibile, qualora sopravvenga l'interesse da parte di possibili acquirenti.

### **Scheda n. 1 –**

Nome del bene: Ex scuola di Borgo alla Collina

Ubicazione catastale: foglio 29, p.lla 276 e al Catasto Fabbricati in Fg. 29 p.lla 276, sub 2, come B/5 di 858 mc e sub 3 come B/5 di 57 mq.

Descrizione del bene: fabbricato di notevoli dimensioni costituito da due corpi di fabbrica realizzati in periodi diversi. Quello principale è il più vecchio ed è realizzato in muratura portante in pietrame; l'ampliamento è stato costruito successivamente per fare un ambulatorio medico con ingresso indipendente ed è stato realizzato rispecchiando la tipologia costruttiva dell'esistente.

Uso attuale: Utilizzata nel periodo elettorale come seggio della frazione Borgo alla Collina.

verifica interesse Soprintendenza: per l'immobile non è necessaria la verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm. ii presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, in quanto la costruzione dello stesso è successiva agli anni '60.

verifica non strumentalità all'esercizio delle funzioni istituzionali del comune: l'edificio non presenta requisiti di pubblica utilità, in quanto non è adeguato alle vigenti normative.

Valorizzazione immobiliare al 31.01.2019: Euro: il prezzo minimo stabilito con deliberazione GC n. 146/2018 per l'alienazione dell'immobile di che trattasi è pari ad € 75.440,00.



## Scheda n. 2 –

Nome del bene: Deposito dismesso loc. Doccia

Ubicazione catastale: Foglio 26, p.lla 82, di superficie pari a circa 76 mq

Descrizione del bene: fabbricato classificato catastalmente tra gli immobili a destinazione speciale nella categoria E9 (Edifici a destinazione particolare non compresi nelle categorie precedenti del gruppo E - vanno accertati nella categoria E/9 gli acquedotti civici e i fabbricati e manufatti a loro servizio (*torri piezometriche, vasche per riserva idrica, depuratori, regolatori dell'acqua potabile, ecc.*), con possibilità, dal punto di vista urbanistico, di ristrutturazione vincolata alla medesima destinazione d'uso.

Uso attuale: tale immobile era adibito a deposito dell'acqua e attualmente è inutilizzato e in stato di avanzato degrado.

verifica interesse Soprintendenza: È in corso la richiesta di verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm. ii presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana.

verifica non strumentalità all'esercizio delle funzioni istituzionali del comune: l'edificio non presenta requisiti di pubblica utilità.

Valorizzazione immobiliare al 31.01.2019: in corso di valutazione, da stabilire con atto di Giunta.



### Scheda n. 3 –

Nome del bene: tratto di strada loc. Barbiano

Ubicazione catastale: Foglio 35 Descrizione del bene: *Tratto di strada comunale non più carrabile in quanto chiusa da un balzo stradale e sostituita da viabilità comunale alternativa. Il fondo si presenta erboso.*

Uso attuale: =====.

verifica interesse Soprintendenza: per l'immobile è stata completata la verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm. ii presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, con le seguenti risultanze: *Il bene, allo stato attuale delle conoscenze, non presenta i requisiti di cui all'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 e non risulta interessato da testimonianze archeologiche accertate, inoltre l'immobile non presenta elementi architettonici validi da tutelare.* Prot. 6016 del 22.11.2018.

verifica non strumentalità all'esercizio delle funzioni istituzionali del comune: la via non presenta requisiti di pubblica utilità.

Valorizzazione immobiliare al 31.01.2019: in analogia con precedenti vendite: Euro 15,00/mq.



## **PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**

### **Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 91.683,40;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 891.842,37 al netto delle componenti escluse.

In merito alla programmazione triennale del fabbisogno del personale si riporta l'estratto della **delibera GC n. 101 del 22.09.2018:**

*... omissis ....*

### ***DELIBERA***

1. *di approvare la proposta deliberativa in oggetto nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;*
2. *di dare atto che la presente costituirà parte integrante del DUP relativo al triennio 2019/2021.*

### **TESTO APPROVATO**

- 1) *di prendere atto delle linee guida emanate con Decreto della **Presidenza del Consiglio dei Ministri** del 8 maggio 2018 ad oggetto "**Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche**" che detta le indicazioni volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017;*
- 2) *di prendere atto che le suddette, come sinteticamente riportate in premessa, definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni destinatarie adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore. Il Comune opererà nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad esso riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;*
- 3) *di procedere ad approvare una programmazione del fabbisogno del personale che tenga conto delle limitate dimensioni del Comune e della programmazione già in atto che, in relazione alla necessità di dover recuperare il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal rendiconto dell'anno 2015, impone una sostanziale politica di contenimento della spesa, ivi compresa quella del personale;*
- 4) *di prendere atto che la spesa di personale per l'anno 2019, (macroaggregati di riferimento 1, 2, 3, 4 e 9, comprende gli aumenti contrattuali di cui al nuovo*

CCNL, comunque componente esclusa e non comprende la produttività residua dell'anno 2018 in quanto confluirà nel Fondo Pluriennale Vincolato a seguito della sottoscrizione della preintesa contrattuale), al netto delle componenti escluse, è quantificata in complessivi € 663.772,67 e rientra nel limite di spesa di cui al comma 557 e seguenti (enti soggetti al patto di stabilità - legge n. 296/2006 e ss.mm.ii.), con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013 quantificato in € 891.842,37 (per l'anno 2020 l'importo complessivo è pari ad € 649.111,12);

5) di approvare il programma triennale 2019/2021 del fabbisogno del personale, come risulta dal prospetto seguente:

Anno	Assunzioni a tempo indeterminato	Assunzioni a tempo determinato
2019	nessuna	assunzione per la sostituzione del personale a tempo indeterminato assente per malattia o altro impedimento – durata 1 mese; attività di pubblica utilità
2020	Nessuna	assunzione per la sostituzione del personale a tempo indeterminato assente per malattia o altro impedimento – durata 1 mese; attività di pubblica utilità
2021	Nessuna	assunzione per la sostituzione del personale a tempo indeterminato assente per malattia o altro impedimento – durata 1 mese; attività di pubblica utilità

6) di dare atto che:

- è stata presa in considerazione, pur nel rispetto del limite di spesa imposto dalla normativa per il corrente anno, l'eventuale necessità di ricorrere all'assunzione di personale a tempo determinato per fronteggiare situazioni ed esigenze di carattere tecnico, produttivo ed organizzativo temporanee ed imprevedibili;
- che è stata altresì valutata l'ipotesi di ricorrere a progetti che prevedano l'impiego di lavoratori in attività di pubblica utilità;

- *che a seguito del collocamento in quiescenza della dipendente addetta all'ufficio urbanistica con decorrenza dal 01.10.2018, si ritiene opportuno non procedere ad alcuna assunzione in quanto, come già comunicato al Comune di Montemignaio, sarà utilizzata parzialmente la dipendente attualmente in comando presso il citato Comune presumendo di garantire comunque la funzionalità nei due uffici unitamente ad una diminuzione della spesa di personale;*
  - *il presente atto di programmazione potrà subire modifiche in relazione a nuove ed impreviste esigenze pur sempre nel rispetto dei limiti di assunzione e di spesa di personale;*
- 7) *di approvare il piano triennale 2019/2021 di azioni positive tendente ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, anche alla luce della normativa sul riequilibrio delle rappresentanze di genere negli enti locali:*

<i>PROGRAMMI PER SELEZIONI</i>	<i>Nelle selezioni saranno fissati criteri di valutazione finalizzati a valorizzare le competenze ed i ruoli della donna</i>
<i>PROGRESSIONI DELLA CARRIERA</i>	<i>Nella progressione della carriera dei dipendenti sarà favorita, al fine di riequilibrare la presenza femminile, la designazione delle donne ai livelli di responsabilità e di direzione</i>

- 8) *di dare comunque atto che sul totale di n. 17 dipendenti in servizio il personale femminile è pari a 9 unità;*
- 9) *di ritenere che ad oggi non vi siano eccedenze di personale e che l'attuale struttura sia idonea alle esigenze funzionali ed alla situazione finanziaria dell'ente.*

Spese previste per il triennio 2019 – 2021 come da previsione di bilancio

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2019	2020	2021
Spese macroaggregato 101	863.073,99	679.625,74	619.487,84	608.215,65
Spese macroaggregato 103	1.761,55	395,00	395,00	395,00
Irap macroaggregato 102	52.476,96	42.219,75	38.209,00	38.209,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: trasferimenti	81.154,22	98.368,27	98.868,27	98.868,27
Altre spese: rimborsi macroagg. 9	0,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>998.466,72</b>	<b>828.608,76</b>	<b>764.960,11</b>	<b>753.687,92</b>
(-) Componenti escluse (B)	106.624,35	74.360,00	74.360,00	74.360,00
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>891.842,37</b>	<b>754.248,76</b>	<b>690.600,11</b>	<b>679.327,92</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELL'ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 9 COMMA 28 DEL D.L. N. 789/2010

### SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

#### DATI RELATIVI AL PERSONALE

Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009 ovvero importo medio triennio 2006/2008 Atto nomina	Importo totale della spesa prevista per l'anno 2019	Incidenza percentuale
91.683,40	0,00	

## DIPENDENTI IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO AL 31.12.2018

In data 01.10.2018 un dipendente è stato collocato in quiescenza

COGNOME E NOME	QUALIFICA GIURIDICA	RUOLO
1 - SERENI DONATO ALBERTO	D	I.D. – URBANISTICA
2 - GRECHI FRANCO	D	I.D. – SERV. DEMOGRAFICI
3 - BATISTONI EUGENIO	D	I.D. - SEGRETERIA
4 - FABBRINI MARTA	D	I.D. – UFFICIO TECNICO
5 - ACCIAI SABRINA	C	I.C. – UFFICIO TRIBUTI
6 - MAGNI VANNINI AUGUSTO	C	I.T. – UFFICIO TECNICO
7 - DEL SERE MARTA	C	I.C. - RAGIONERIA
8 - MAGNI CATERINA	C	I.A. – PROTOCOLLO
09 - COPPI ROSARIA*	C	I.T. – UFF. URBANISTICA E TECNICO
10 - QUARATESI SELIDA	B	C.A. – PERSONALE E SERV. DEMOGRAFICI
11 - LANDI ANNA	B	C.A. – SERV. ISTRUZIONE E SOCIALE
12 - MARTINI GIOVANNI	B	O.T. – SERVIZI ESTERNI – CIMITERIALI
13 - MUGNAI SILVIO	B	O.T. – SERVIZI ESTERNI – AUTISTA TRASP. SCOLASTICI
14 - MAZZIOTTI GIUSEPPE	B	O.T. – SERVIZI ESTERNI – AUTISTA TRASP. SCOLASTICI
15 - CHIARAMONTI MORENO	B	O.T. – SERVIZI ESTERNI
16 - FIORAVANTI RITA	B	O.T. – SERVIZI ESTERNI – ADDETTA TRASP. SCOLASTICI

\* comandata a 24 ore settimanali presso il Comune di Montemignaio.

Non sono presenti figure a tempo determinato.

Occorre altresì far presente che le recenti modifiche introdotte con la Finanziaria per l'anno 2019 in tema di pensionamento (quota 100 ecc.) potrebbero determinare situazioni non previste né prevedibili per le quali occorrerà adattare gli atti di programmazione qualora ciò si renda necessario.

## PROGRAMMAZIONE BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI

Il D.Lgs. 50/2016, nuovo “Codice dei contratti pubblici”, entrato in vigore il 19.04.2016 e successivamente modificato, ha introdotto all’art. 21 l’obbligo di programmazione per gli acquisti di beni e servizi.

Gli obiettivi sono quelli di progressiva riduzione delle varie tipologie di spesa da raggiungere attraverso ammodernamento e riqualificazione degli impianti ad oggi in uso (illuminazione pubblica sostituendo progressivamente le attuali lampade con elementi a LED – adesione alle convenzioni CONSIP per servizi al minor costo (telefonia).

### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	76.328.00	76.328.00	152.656,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>76.328.00</b>	<b>76.328.00</b>	<b>152.656,00</b>

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
F00133400515201900001	2019		2	00133400515201800002	No	IT18	Forniture	65200000-5	GESTIONE CALORE IMMOBILI COMUNALI	1	FANIANTONIO	12	No	49,686.00	49,686.00	49,686.00	149,058.00	0.00					
F00133400515201900002	2019		1		No	IT18	Forniture	65300000-6	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA - ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1	FANIANTONIO	12	No	68,328.00	68,328.00	68,328.00	204,984.00	0.00					
S00133400515201900001	2019		1		No	IT18	Servizi	64211000-8	SERVIZI DI TELEFONIA FISSA	1	FANIANTONIO	36	No	8,000.00	8,000.00	8,000.00	24,000.00	0.00					
														76,328.00 (13)	76,328.00 (13)	76,328.00 (13)	228,984.00 (13)	0.00 (13)					

## Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lato funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera og) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

**PIANO TRIENNALE 2019 – 2021 DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO ART. 1 DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008 (N. 244/2007) E ART. 16 COMMA DL N. 98/2011 CONVERTITO IN LEGGE N. 111/2011.**

**PREMESSO:**

- che la legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008) prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;
- che, in particolare, l'art. 2 comma 594, prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
  - 1) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
  - 2) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
  - 3) dei beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

**CONSIDERATO:**

- che il comma 595 stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- che il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato dalla documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

**DATO ATTO:**

- che il comma 597 impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;
- che il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del Dlgs 165/2001 e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale (Dlgs 82/2005);

**RILEVATO:**

- che il comma 599 impone alle amministrazioni pubbliche, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare, sentita l'Agenzia del demanio, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica all'adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 provvedono a comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze i dati relativi a:
  - i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni altro caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;
  - i beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità;

**DATO ATTO:**

- che i competenti Responsabili dei Servizi hanno provveduto a rilevare i dati e le informazioni necessarie per la predisposizione del piano triennale di razionalizzazione delle voci di spesa indicate dall'art. 2, comma 594, della legge finanziaria 2008;

- che tale piano è costituito, pertanto, dall'insieme delle relazioni predisposte dai vari responsabili;

**CONSIDERATO:**

- che le misure e gli interventi descritti nel piano triennale, pur in presenza di dotazioni ritenute a livelli minimi e perciò indispensabili per la gestione delle attività istituzionali, prevedono il conseguimento di una economia di Bilancio, con le motivazioni ivi riportate;
- che il piano triennale è reso pubblico attraverso l'Ufficio Relazioni con il pubblico e con la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione Comunale;

**VISTI:**

- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Tutto ciò premesso

1. si approva il piano per il triennio 2019-2021 contenente le misure finalizzate alla riduzione delle voci di spesa ivi indicate, costituito dalle relazioni dei vari responsabili dei servizi ed uffici;
2. si invita tutti i Responsabili dei servizi a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nel piano;
3. si incaricano i responsabili dei servizi e degli uffici alla predisposizione di una relazione a consuntivo, con cadenza annuale, da inviare agli organi di controllo interno dell'ente, a cura del segretario comunale;

In sede di rendiconto si provvederà ad accertare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti.

**PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE STRUMENTALI. ART. 1 COMMI 594 E SEGUENTI. TRIENNIO 2019-2021.**  
**AREA AMMINISTRATIVA E TECNICA**

Di seguito si riportano le misure finalizzate al contenimento delle voci di spese ivi riferite alla telefonia, alle attrezzature ed alle locazioni attive e passive.

**TELEFONIA**

Per quanto riguarda la telefonia fissa, è in corso l'adesione alla convenzione Consip con l'operatore Fastweb, che consentirà discreti risparmi per l'ente. Gli uffici hanno già inviato la documentazione necessaria al fine di attivare i nuovi contratti. Le spese relative alla telefonia mobile, in questa legislatura, non vengono più sostenute in quanto sia i dipendenti che gli amministratori non hanno in dotazione apparati mobili con costi a carico del Comune. Tutti i dipendenti hanno concesso l'utilizzo del proprio apparecchio telefonico mobile al fine di creare dei gruppi di lavoro, collegati tramite

applicazione Whatsapp. Con tale espediente, oltre a risparmiare i costi dei telefoni comunali, si sono avuti indubbi vantaggi per l'efficienza, in quanto questo sistema consente immediatezza di comunicazione tra i vari soggetti, con estrema facilitazione delle comunicazioni e conseguentemente possibilità di operare scelte in tempi e modalità più veloci di quanto consentito dai precedenti sistemi di comunicazione.

Per i prossimi anni si ritiene di poter confermare la mancanza di spesa salvo la necessità di prevederla in relazione a verifiche e necessità oggettive e non rinviabili (teniamo comunque conto del livello minimo di spesa attualmente sostenuto ed anche del fatto che i prossimi amministratori possano decidere diversamente).

## AUTOVETTURE

Relativamente alle autovetture si rileva:

1. in dotazione al Comune esistono n. 3 autovetture (Fiat Panda immatricolata nell'anno 1998, in corso di cessione, Fiat Panda immatricolata nell'anno 2002, Fiat Punto immatricolata nell'anno 2001). Le stesse sono utilizzate per tutti i servizi comunali (attività dei dipendenti sia esterni che interni, per necessità di spostamenti e trasferte da parte dei medesimi, nonché utilizzata dagli amministratori per spostamenti in occasione di riunioni ed incontri di tipo istituzionale).

L'uso promiscuo delle autovetture suddette per rappresentanza e per esigenze gestionali costituisce una misura di razionalizzazione dei costi messa in atto già da tempo.

Si evidenzia altresì che la posizione geografica del comune, posto in zona montana e distante dai capoluoghi di provincia e regione, rende assolutamente necessario l'utilizzo dei mezzi comunali per rendere più razionale l'impiego del personale dipendente per evitare gli eccessivi tempi morti che risulterebbero attraverso l'uso dei mezzi pubblici di trasporto.

I mezzi alternativi di trasporto dovranno comunque essere utilizzati qualora l'orario e le località da raggiungere rendano possibile ed economicamente vantaggiosa tale opportunità.

2. la struttura tecnica del Comune non ha più in dotazione un telefono cellulare utilizzato per la reperibilità e per il servizio di protezione civile e i contatti con gli operatori esterni avvengono esclusivamente con telefoni privati, di proprietà degli stessi.
3. Nel corso dell'anno 2018 sono stati alienati mezzi non più utilizzati dal Comune (rimorchio trattore e Sive Brado), i cui introiti sono stati destinati ad interventi utili per la collettività (investimenti).

Alla luce di quanto sopra evidenziato, l'unica economia di bilancio quantificabile risulta quella dell'alienazione mezzi per € 2.300,00, in quanto le dotazioni esistenti, come sopra descritte, risultano già in numero minimo ed essenziale ad assicurare lo svolgimento dei servizi istituzionali. Qualora necessario ed in relazione allo stato obsoleto delle attrezzature di cui sopra, potrà essere provveduto alla sostituzione delle stesse, tenendo presente tutte le opportunità dirette al contenimento dei relativi costi.

In ossequio al dettato contenuto nell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008, nel triennio 2019-2021 si procederà all'alienazione dei beni mobili non più funzionali all'esercizio delle funzioni istituzionali, oltre che terreni o edifici per i quali gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria rendono antieconomico il mantenimento della proprietà.

La spesa per l'autovetture è stata contenuta all'interno del limite complessivo di cui alla Legge n. 89/2014.

## **BENI IMMOBILI**

Per quanto concerne i beni immobili di cui al comma 599 dell'art. 2 della Legge 244/2007 si evidenzia la situazione di seguito riportata.

### LOCAZIONE ATTIVE

Risulta ad oggi in essere il contratto con l'Amministrazione Postale per la locazione dei locali posti in Piazza Matteotti adibiti a uffici postali del capoluogo.

La durata del contratto originario scadeva alla fine del 2017. Con delibera della GC n. 83 del 02.11.2017 si è approvato il nuovo schema di contratto che regola i rapporti tra le parti e che prevede un'entrata di 3.000,00 annui a favore del Comune.

### LOCAZIONE PASSIVE

Non risultano in essere contratti di locazioni passive.

In sede di rendiconto si provvederà ad accertare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti.

## **PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE INFORMATICHE. ART. 1 COMMI 512 - 517. TRIENNIO 2019-2021**

### **PREMESSO:**

- che l'art. 1 commi da 512 a 517 della Legge n. 208/2015 stabilisce che l'obiettivo di riduzione della spesa per l'informatica previsto dalla citata normativa (riduzione del 50% della media del triennio 2013-2015) dovrà essere pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento ed il successivo impegno per la spesa corrente di beni e servizi informatici nel citato limite (Corte dei Conti della Lombardia del. n. 368/2017);
- che l'ufficio Informatica ha elaborato il prospetto delle spese sostenute nel triennio 2013/2015 da cui risulta che la spesa media sostenuta ammonta ad € 8.463,20 e che il 50% di tale spesa ammonta a complessivi € 4.231,60;

**RITENUTO** pertanto opportuno quantificare tale importo come limite da sostenere per il bilancio di previsione 2019, in corso di realizzazione, provvedendo a verificare, a consuntivo, il rispetto di tale limite di spesa.

**RITENUTO** altresì necessario evidenziare come la quasi totalità del citato importo si riferisca ai servizi di assistenza degli applicativi forniti e gestiti dalla software house Halley Informatica snc di Matelica, necessari per la manutenzione e l'aggiornamento dei sistemi software in uso in grado di garantire costantemente la perfetta funzionalità degli stessi. Tale spesa è pressoché costante nel tempo ed eventuali ipotesi di riduzione nella percentuale dettata dalla norma è di difficile se non impossibile raggiungimento. Il margine di rispetto, quantificato in alcune centinaia di euro, dovrebbe consentire la graduale sostituzione dell'hardware tenendo conto della progressiva obsolescenza dello stesso con incompatibilità evidenti rispetto ai comuni software di utilizzo.

Si evidenzia che il parco macchine del Comune è stato quasi interamente sostituito nel corso dell'anno 2018 proprio al fine di poter rispettare il limite di spesa per l'esercizio 2019 e successivi come indicato dal citato art. 1 commi da 512 a 517 della Legge n. 208/2015.

**VISTI:**

- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la relazione predisposta dal competente servizio informatica;

**APPROVA**

4. il prospetto delle spese sostenute nel triennio 2013/2015 da cui risulta che la spesa media sostenuta ammonta ad € 8.463,20 e che il 50% di tale spesa ammonta a complessivi € 4.231,60;
5. il prospetto della spesa prevista per il triennio 2019/2021 da cui risulta il rispetto del limite di spesa di cui al punto 1. della presente;
6. di dare altresì atto che la quasi totalità della spesa viene quasi completamente assorbita dalle spese fisse per l'assistenza fornita dalla software house Halley Informatica snc;
7. di incaricare il responsabile del servizio di predisporre una relazione a consuntivo, con cadenza annuale, da inviare agli organi di controllo interno dell'ente.

MEDIA DEL TRIENNIO 2013/2015: € 8.463,20  
CON RIDUZIONE DEL 50%: € 4.231,60

CAPITOLO	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
2200.10	200,00	200,00	200,00
2300.3	100,00	100,00	100,00
2300.10	200,00	200,00	200,00
2300.21	3.500,00	3.500,00	3.500,00
8200.19	0,00	0,00	0,00
8200.20	0,00	0,00	0,00
53000.2 (investimento)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.000,00	4000,00	4.000,00

## C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

### BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup> 2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		713.782,95	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		713.782,95			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		61.542,49	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.384.568,28 0,00	2.319.596,32 0,00	2.301.081,92 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.238.535,62 0,00 77.617,99	2.141.525,76 0,00 86.749,51	2.117.383,75 0,00 91.325,35
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		201.688,27 0,00 0,00	192.979,56 0,00 0,00	198.607,17 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>5.886,88</b>	<b>-14.909,00</b>	<b>-14.909,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		21.767,19	14.909,00	14.909,00
			7.658,19	800,00	800,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		27.654,07	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>O=G+H+I-L+M</b>			

L'importo di euro 21.767,19 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente si riferisce a contributi per permessi di costruire e relative sanzioni per euro 14.109,00 e al 10% delle entrate per alienazioni destinate all'estinzione anticipata prestiti per euro 7.658,19.

L'importo di euro 27.654,07 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

- canone concessione terreno in Loc. Ponte del Rio;
- dividendi della soc. Casentino Servizi SRL.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	255.398,65	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	869.960,00	52.000,00	52.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	21.767,19	14.909,00	14.909,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	27.654,07	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.131.245,53	37.091,00	37.091,00

<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	<b>713.782,95</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.953.958,35
2	Trasferimenti correnti	203.626,00
3	Entrate extratributarie	341.446,14
4	Entrate in conto capitale	1.124.789,44
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	309.893,67
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.590.086,99
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>9.523.800,59</b>
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>10.237.583,54</b>

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	2.661.436,12
2	Spese in conto capitale	1.468.695,43
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rmborso di prestiti	201.688,27
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	4.607.139,51
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>9.938.959,33</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>298.624,21</b>

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

L'articolo 166 del Tuel al comma 2-quater prevede che «nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di

riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo».

A tal fine nel bilancio di previsione 2019/2021 è stato previsto un Fondo di riserva di cassa per euro 150.000,00 e il saldo prospettico valutato in sede di equilibri di bilancio, è tale da garantire un saldo di cassa finale positivo.

## D) PRINCIPALI MISSIONI – CONSIDERAZIONI

### **Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione** **Programma: 1 Organi istituzionali**

---

Descrizione del programma:

Occorre soddisfare le esigenze della collettività in ordine all'erogazione dei servizi assicurando trasparenza, chiarezza ed informazione nello spirito delle Legge 241/90. Pertanto le risorse destinate al programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili suindicati. Porre l'Amministrazione in condizione di operare con efficienza nell'interesse della collettività. Pertanto le scelte di bilancio tenderanno a soddisfare le esigenze del cittadino nel campo dei vari servizi già specificati nella descrizione del programma. Alcuni servizi erogati sono svolti in correlazione con i documenti di pianificazione regionale.

Motivazione delle scelte:

Occorre soddisfare le esigenze della collettività in ordine all'erogazione dei servizi assicurando trasparenza, chiarezza e informazione nello spirito della Legge 241/90. Pertanto le risorse destinate al programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi suindicati, compatibilmente con le risorse.

Finalità da conseguire: Porre l'Amministrazione in condizione di operare con efficienza nell'interesse della collettività. Pertanto le scelte di bilancio tendono a soddisfare le esigenze del cittadino e nel campo dei vari servizi già specificati nella descrizione del programma. Le **spese di personale per l'anno 2019** rientrano nei limiti imposti dall'art. 1 comma 557 e segg. della Legge 27.12.2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) prendendo a riferimento il valore medio del triennio 2011/2013.

Risorse umane da impiegare: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi e precisamente:

- n. 1 dipendente presso ufficio Anagrafe e Personale (questo gestito in forma associata con l'Unione dei Comuni Montani del Casentino);
- n. 1 dipendenti presso il servizio di segreteria, U.R.P., Informatica, affari generali ecc.;

- n. 1 dipendente addetto ai servizi demografici, elettorali e statistici (il servizio è gestito in convenzione con il Comune di Montemignai);
- n. 2 dipendenti nell'area Economico Finanziaria (1 ufficio ragioneria - 1 ufficio Tributi Iva);
- n. 1 dipendente presso l'ufficio economato e tributi (gestito in forma associata con l'Unione dei Comuni Montani del Casentino);
- n. 2 dipendenti addetti all'uffici edilizia, urbanistica, commercio ed E.R.P. di cui 1 destinato 2/3 alla postazione front office di Montemignai (il servizio è gestito in convenzione con il Comune di Montemignai)
- n. 1 dipendente addetto all'ufficio sociale - istruzione (il servizio sociale è gestito in forma associata con l'Unione dei Comuni Montani del Casentino);
- n. 2 dipendenti di cui 1 a part-time presso l'ufficio tecnico - lavori pubblici.
- n. 1 dipendente addetta ai servizi istruzione;
- n. 4 dipendenti addetti ai servizi esterni.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune. L'operazione di continuo ammodernamento della rete informatica ha prodotto e continuerà a produrre positive ricadute nell'attività amministrativa dell'Ente essendo la stessa finalizzata ad una maggiore efficacia ed efficienza dei servizi interessati.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

L'attività si conforma alla normativa regionale, alla programmazione provinciale nonché ai principi della normativa statale.

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma: 2 Segreteria generale**

---

Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Attività di protocollo generale, corrispondenza in arrivo e partenza e archiviazione atti.

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte: garantire il corretto svolgimento dell'attività amministrativa migliorandone l'efficienza in un'ottica di contenimento dei costi.

Nel corso del 2019 dovrà essere attivato il programma Atti Amministrativi di Halley Informatica al fine di consentire agli uffici l'utilizzo dello stesso con le sue funzionalità ed i suoi vantaggi.

Dovrebbe altresì essere utilizzato il programma di conservazione DAX attivato dal servizio di rete civica dell'Unione dei Comuni oltre al servizio PAGOPA sempre gestito in forma associata.

Obiettivi: mantenimento dei servizi esistenti, rivisti i procedimenti amministrativi non ancora de materializzati.

Risorse umane da impiegare: Quelle previste nell'area Amministrativa.

Risorse strumentali da utilizzare: Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Le attività vengono svolte in conformità alle direttive impartite con disposizioni normative regionali oltre che ai principi della normativa statale.

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

---

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte: garantire il rispetto degli adempimenti contabili di legge con particolare riferimento all'armonizzazione contabile; garantire il rispetto degli adempimenti fiscali; e delle norme di contenimento della spesa. Revisione delle procedure di spesa a seguito dell'introduzione della fattura elettronica.

Obiettivi: garantire il rispetto degli adempimenti fiscali, delle norme di contenimento della spesa, revisione del regolamento di contabilità.

Risorse umane da impiegare: Quelle previste nell'area Economico finanziaria.

Risorse strumentali da utilizzare: Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Le attività vengono svolte in conformità alle direttive impartite con disposizioni normative regionali oltre che ai principi della normativa statale.

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

---

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte: assicurare la riscossione delle entrate tributarie; attuare misure di contrasto all'evasione fiscale al fine di conseguire una fiscalità più equa potenziando l'attività di accertamento e riscossione coattiva in forma diretta in attesa di una riforma complessiva del sistema della riscossione.

Obiettivi: mantenimento dei servizi esistenti – potenziamento attività di accertamento

Risorse umane da impiegare: Quelle previste nell'area Economico Finanziaria. Il servizio Tributi è gestito in forma associata con l'Unione dei Comuni Montani del Casentino.

Risorse strumentali da utilizzare: Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Le attività vengono svolte in conformità alle direttive impartite con disposizioni normative regionali oltre che ai principi della normativa statale.

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

---

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affitti attivi e passivi. Gestione dell'inventario.

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte: garantire il corretto svolgimento delle attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali; assicurare la manutenzione dei beni patrimoniali non direttamente ascrivibili a specifiche missioni in un'ottica di contenimento dei costi.

Obiettivi: mantenimento dei servizi esistenti. Manutenzioni beni patrimoniali

Risorse umane da impiegare: Quelle previste nell'area Tecnica.

Risorse strumentali da utilizzare: Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Le attività vengono svolte in conformità alle direttive impartite con disposizioni normative regionali oltre che ai principi della normativa statale.

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 6 Uffici tecnico ed Urbanistica**

---

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi ad atti e istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc); attività di vigilanza e controllo; certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal d.lgs. 50/2016. Interventi di programmazione, progettazione, realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria relative a immobili sedi istituzionali e degli uffici dell'ente.

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte: garantire una programmazione annuale e pluriennale in coerenza con il programma di mandato e nel rispetto delle norme di cui al d.lgs. 163/06 e del pareggio di bilancio. Semplificazione delle attività amministrative edilizie e riduzione dei tempi di risposta ai cittadini da attuarsi tramite una revisione delle procedure e dell'organizzazione interna

Obiettivi: mantenimento dei servizi esistenti.

Programmazione opere pubbliche e principali investimenti: E' previsto il completamento del progetto di asfaltatura di varie strade comunali iniziato nell'anno 2018. Il finanziamento dei lavori di realizzazione della nuova scuola elementare è garantito dal Fondo Pluriennale Vincolato attivato nell'anno 2018 in quanto l'esigibilità dell'opera, cioè la sua completa realizzazione, è prevista nell'anno

2019. Sono state previste risorse in entrata dal GAL per il restauro del cimitero del capoluogo ed un contributo regionale per la messa a norma del palazzo comunale.

Per i dettagli si rimanda al prospetto.

Risorse umane da impiegare: Quelle previste nell'area Tecnica.

Risorse strumentali da utilizzare: Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Le attività vengono svolte in conformità alle direttive impartite con disposizioni normative regionali oltre che ai principi della normativa statale.

---

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma: 10 Risorse umane**

---

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Programmazione dell'attività di reclutamento, formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali;

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte: gestione risorse umani comunali;

Obiettivi: mantenimento dei servizi esistenti.

Risorse umane da impiegare: Quelle previste nella struttura in cui è articolata la struttura organizzativa del Comune.

Risorse strumentali da utilizzare: Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Le attività vengono svolte in conformità alle direttive impartite con disposizioni normative regionali oltre che ai principi della normativa statale.

---

**Missione: 20 Fondi e accantonamenti**

**Programma: 1 Fondo di riserva**

---

Le previsioni di bilancio presentano fisiologici margini di incertezza e, per tale motivo, il legislatore disciplina gli strumenti che permettono di coniugare programmazione e flessibilità.

Oltre alle frequenti eventualità delle variazioni di fondi e della costituzione del fondo di riserva (oggetto di normazione negli artt. **175** (Variazioni al bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione) e **166** (Fondo di riserva) del decreto legislativo n. 267 del 2000), rileva il fondo "per spese potenziali" disciplinato dall'art. 167 del d.lgs. n. 267/2000.

**Il c. 3 dell'art. 167 stabilisce che "E' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di**

**quanto previsto dall'art. 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo"**

Su questi ultimi non è possibile impegnare e pagare. I relativi prelevamenti, come prescritto dall'art. 176 del decreto legislativo n. 267 del 2000, sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno.

Se, a fine esercizio, questo non accade, le relative economie confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabile ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3 (quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo)

L'esigenza di prudenza che deve permeare le previsioni di bilancio, imponendo di inserire al loro interno anche poste riferite ad obbligazioni passive solo potenziali, è ripresa dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che, al paragrafo 5.2, lett. h), che disciplina il FONDO RISCHI SPESE LEGALI. Lo stesso troverà applicazione nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese. Pertanto, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa.

**Missione: 20 Fondi e accantonamenti**

**Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità**

---

Il Principio contabile applicato della competenza finanziaria prevede che siano accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In sede di predisposizione del Bilancio si è pertanto provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La norma prevede per il calcolo degli addendi della media, che gli incassi considerati nel rapporto siano calcolati:

negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma dell'incasso di competenza e residui attivi;

negli anni di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);

Per quanto riguarda invece l'individuazione del quinquennio storico l'intervallo è il seguente:

in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;

in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

trasferimenti da altre P.A.;

entrate assistite da fideiussione;

entrate tributarie che, in via eccezionale, possono essere ancora accertate per cassa;

entrate riscosse per conto di un altro ente. (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3).

Si è pertanto provveduto a:

1 – individuare le poste di entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti entrate come risorse d'incerta riscossione:

- Entrate da recupero evasione tributaria (entrate tributaria non accertata per cassa)
- Tassa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa)
- Concorso famiglie spese per trasporti scolastici (entrata extra-tributaria).
- Proventi mensa scolastica (entrata extra-tributaria)
- Proventi utilizzo palestra (entrata extra-tributaria)
- Proventi illuminazione privata sepolture (entrata extra-tributaria)
- Canone per l'occupazione di spazi ed are pubbliche C.O.S.A.P. (entrata extra-tributaria)

2 – calcolare, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e residui e accertamenti/dovuto degli ultimi cinque esercizi.

La norma consente di applicare diverse metodologie di calcolo, applicando sostanzialmente la media semplice, piuttosto che la media ponderata, lasciando libera scelta all'ente di valutare la corretta tipologia da applicare per ogni singola posta, in relazione all'andamento degli incassi.

Si è pertanto provveduto alla verifica delle diverse modalità di calcolo del Fondo, rispetto all'andamento delle diverse entrate, optando successivamente sull'applicazione della media semplice.

Definita la media degli incassi è quindi stato determinato l'importo minimo del Fondo, così come richiesto dalla norma.

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs.118/2011 così come modificato dal D.Lgs.126/2014 hanno previsto un inserimento graduale di tale fondo nel bilancio degli Enti.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n.190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per

cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo". L'amministrazione ha stabilito, anche negli anni successivi, di usufruire di tale facoltà.

Come noto, il comma 882 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 ha rideterminato le percentuali minime di accantonamento al FCDE nel seguente modo:

- anno 2018: 75%
- anno 2019: 85%
- anno 2020: 95%
- anno 2021: 100%

Ora i commi da 1015 a 1017 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 hanno stabilito che, nel corso del 2019, gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019/2021, per ridurre il FCDE stanziato per l'esercizio 2019, ad un valore pari all'80%, al verificarsi di tutte le seguenti condizioni:

l'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno 2018, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal D.P.C.M. del 22 settembre 2014, deve essere rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002;

le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 devono essere state pagate per un importo complessivo superiore al 75% del totale ricevuto;

il debito commerciale residuo, di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, rilevato al 31 dicembre 2018, deve essere ridotto del 10% (o meglio almeno del 10%) rispetto a quello al 31 dicembre 2017, o essere nullo o essere costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Nel caso in cui l'ente non rispetti tutte le suddette condizioni, viene offerta una seconda possibilità, che potrà però essere esercitata solo nel 2° semestre 2019, in quanto dovranno essere rispettate tutte le seguenti condizioni riferite al 1° semestre 2019:

l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal D.P.C.M. del 22 settembre 2014, deve essere rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002;

le fatture ricevute e scadute 1° semestre 2019 devono essere state pagate per un importo complessivo superiore al 75% del totale ricevuto;

il debito commerciale residuo, di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, rilevato al 30 giugno 2019, deve essere ridotto del 5% (o meglio almeno del 5%) rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o essere nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Il Comune di Castel San Niccolò non si è avvalso di tale facoltà limitata all'anno 2019 che permette all'ente un minore accantonamento al FCDE.

Pertanto l'ente nella predisposizione del bilancio di previsione 2019/2021 ha dovuto osservare le seguenti percentuali minime di accantonamento al FCDE:

- anno 2019: 85%
- anno 2020: 95%
- anno 2021: 100%

Si ritiene opportuno sottolineare che il Comune di Castel San Niccolò non incassa sanzioni per violazioni del codice della strada, in quanto tale entrata è di competenza dell'Unione dei Comuni del Casentino. Inoltre non è stato preso in considerazione il capitolo 6240.0 "CANONE CONCESSIONE USO TERRENO IN LOC. PONTE DEL RIO" in quanto i residui sono stati interamente incassati negli anni precedenti e per l'anno 2018 la riscossione è risultata regolare.

Non sono stati presi in considerazione anche il seguente capitolo:

6101.1 "PROVENTI DA ASILO NIDO "PAPAVERI E PAPERERE"/RILEVANTE IVA" e 6103.11 "RETTE CASA ALBERGO PER ANZIANI" in quanto i servizi in oggetto sono stati trasferiti dal 01.01.2017 all'Unione dei Comuni Montani del Casentino.

Nel calcolo dello stanziamento del FCDE per il bilancio di previsione 2019/2021 gli esercizi presi in considerazione sono stati quelli degli anni 2013/2017 per le entrate considerate di difficile e dubbia esazione, per le quali si è slittato il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno. Per quantificare le riscossioni relative agli anni 2013 – 2014 (anni non armonizzati) sono state considerate le riscossioni in conto

competenza e in conto residui, mentre per gli anni 2015 – 2017 (anni armonizzati) sono state considerate solo le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

per la TARI – Tassa sui rifiuti, sono stati invece considerati gli esercizi 2014/2018 senza pertanto slittare di un anno il periodo di riferimento. Per quantificare le riscossioni relative all'anno 2014 (anno non armonizzato) sono state considerate le riscossioni in conto competenza e in conto residui mentre per gli anni 2015 – 2018 (anni armonizzati) sono state considerate solo le riscossioni effettuate in conto competenza.

Le scelte di calcolo, per tutte le entrate ad esclusione della TARI, hanno permesso un accantonamento prudenziale in linea con i residui attivi rimasti da incassare per l'anno 2018.

Per quanto riguarda la TARI, si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento molto prudenziale utilizzando un metodo diverso rispetto alle altre voci di entrata, che ha determinato un accantonamento in linea con i residui attivi rimasti da incassare per l'anno 2018.

### ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2019 2020 2021		85,00 % 95,00 % 100,00%	85,00 % 95,00 % 100,00%	
1.01.01.76.002	TASI - ACCETAMENTI	2019	2.800,00	0,00	0,00	A
		2020	2.800,00	0,00	0,00	
		2021	2.800,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	IMU ACCERTAMENTI	2019	25.000,00	6.816,91	6.816,91	A
		2020	25.000,00	7.618,90	7.618,90	
		2021	25.000,00	8.019,90	8.019,90	
1.01.01.61.002	TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - TARES: ACCERTAMENTI SU PERIODI PREGRESSI	2019	50,00	0,00	0,00	A
		2020	50,00	0,00	0,00	
		2021	50,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TASSA SUI RIFIUTI - TARI	2019	550.259,12	67.881,77	67.881,77	A
		2020	550.259,12	75.867,86	75.867,86	
		2021	550.259,12	79.860,90	79.860,90	
1.01.01.51.002	TASSA SUI RIFIUTI - TARI : ACCERTAMENTI SU PERIODI PREGRESSI	2019	50,00	6,35	6,35	A
		2020	50,00	7,09	7,09	
		2021	50,00	7,47	7,47	
3.01.02.01.016	CONCORSO FAMIGLIE SPESE TRASPORTI SCOLASTICI RILEVANTE IVA	2019	14.000,00	650,04	650,04	A
		2020	14.000,00	726,51	726,51	
		2021	14.000,00	764,75	764,75	
3.01.02.01.008	PROVENTI MENSA SCOLASTICA ESENTE/RILEVANTE IVA	2019	28.700,00	618,47	618,47	A
		2020	28.700,00	691,23	691,23	
		2021	28.700,00	727,61	727,61	
3.01.03.02.002	PROVENTI UTILIZZO PALESTRA	2019	2.000,00	1.080,94	1.080,94	A

		2020	2.000,00	1.208,11	1.208,11	
		2021	2.000,00	1.271,70	1.271,70	
3.01.02.01.014	PROVENTI ILLUMINAZIONE PRIVATA SEPOLTURE:RUOLO IVA	2019	31.000,00	332,51	332,51	A
		2020	31.000,00	371,63	371,63	
		2021	31.000,00	391,19	391,19	
3.01.03.01.002	CANONE PER L OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (C.O.S.A.P.)	2019	13.500,00	231,00	231,00	A
		2020	13.500,00	258,18	258,18	
		2021	14.000,00	281,83	281,83	
<b>TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE</b>		2019	<b>667.359,12</b>	<b>77.617,99</b>	<b>77.617,99</b>	
		2020	<b>667.359,12</b>	<b>86.749,51</b>	<b>86.749,51</b>	
		2021	<b>667.859,12</b>	<b>91.325,35</b>	<b>91.325,35</b>	

#### ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamen- to	Accantonamen- to minimo dell'ente	Accantonamen- to effettivo dell'ente	Metodo
		2019				
		2020		0,00 %	0,00 %	
		2020		0,00 %	0,00 %	
		2021		0,00 %	0,00 %	
		2019	0,00			
		2020	0,00			
		2021	0,00			
<b>TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE</b>		2019	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		2020	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		2021	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**Missione: 50 Debito pubblico**

**Programma: 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente, gli investimenti fissi lordi, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale. Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata.

Adeguamento del crono programma. L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;

Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Nell'anno 2019 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

## **Missione: 50 Debito pubblico**

### **Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

---

#### **Rimborso di prestiti**

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U). Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

Quota capitale. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;

Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2018 risulta essere pari a € 1.708.972,00.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere per l'anno 2019 ammontano a € 201.688,27. Sono compresi in questo importo le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni immobiliari) pari ad € 7.658,19.

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

### Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
<b>1</b>	726.794,64	565.979,50	0,00	1.292.774,14	652.945,01	3.100,00	0,00	656.045,01	638.672,14	3.100,00	0,00	641.772,14
<b>3</b>	71.300,00	0,00	0,00	71.300,00	71.800,00	0,00	0,00	71.800,00	71.800,00	0,00	0,00	71.800,00
<b>4</b>	203.664,15	246.762,57	0,00	450.426,72	199.256,10	0,00	0,00	199.256,10	196.409,91	0,00	0,00	196.409,91
<b>5</b>	9.810,01	0,00	0,00	9.810,01	9.810,01	0,00	0,00	9.810,01	9.810,01	0,00	0,00	9.810,01
<b>6</b>	6.903,98	0,00	0,00	6.903,98	11.763,57	0,00	0,00	11.763,57	11.763,57	0,00	0,00	11.763,57
<b>7</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>8</b>	62.405,98	0,00	0,00	62.405,98	54.824,00	0,00	0,00	54.824,00	50.823,00	0,00	0,00	50.823,00
<b>9</b>	620.561,07	46.091,00	0,00	666.652,07	605.734,11	6.791,00	0,00	612.525,11	604.915,45	6.791,00	0,00	611.706,45
<b>10</b>	258.233,51	130.760,58	0,00	388.994,09	254.322,40	10.000,00	0,00	264.322,40	250.631,34	10.000,00	0,00	260.631,34
<b>11</b>	2.700,00	0,00	0,00	2.700,00	2.700,00	0,00	0,00	2.700,00	2.700,00	0,00	0,00	2.700,00
<b>12</b>	173.611,41	141.651,88	0,00	315.263,29	166.224,83	17.200,00	0,00	183.424,83	165.977,42	17.200,00	0,00	183.177,42
<b>13</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>14</b>	6.069,77	0,00	0,00	6.069,77	5.743,11	0,00	0,00	5.743,11	5.402,45	0,00	0,00	5.402,45
<b>15</b>	1.051,64	0,00	0,00	1.051,64	1.051,64	0,00	0,00	1.051,64	1.051,64	0,00	0,00	1.051,64
<b>16</b>	3.200,00	0,00	0,00	3.200,00	3.200,00	0,00	0,00	3.200,00	3.200,00	0,00	0,00	3.200,00
<b>20</b>	92.229,46	0,00	0,00	92.229,46	102.150,98	0,00	0,00	102.150,98	104.226,82	0,00	0,00	104.226,82
<b>50</b>	0,00	0,00	201.688,27	201.688,27	0,00	0,00	192.979,56	192.979,56	0,00	0,00	198.607,17	198.607,17
<b>60</b>	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>99</b>	0,00	0,00	4.522.937,00	4.522.937,00	0,00	0,00	4.522.937,00	4.522.937,00	0,00	0,00	4.522.937,00	4.522.937,00
<b>TOTALI:</b>	2.238.535,62	1.131.245,53	5.724.625,27	9.094.406,42	2.141.525,76	37.091,00	5.715.916,56	7.894.533,32	2.117.383,75	37.091,00	5.721.544,17	7.876.018,92

## Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2019			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	818.138,95	571.334,07	0,00	1.389.473,02
3	91.091,05	0,00	0,00	91.091,05
4	225.483,66	405.921,69	0,00	631.405,35
5	13.281,99	863,76	0,00	14.145,75
6	9.709,53	3.812,50	0,00	13.522,03
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	87.026,28	57.607,93	0,00	144.634,21
9	630.576,77	48.574,68	0,00	679.151,45
10	292.430,95	197.172,21	0,00	489.603,16
11	5.320,29	0,00	0,00	5.320,29
12	320.967,14	153.408,59	0,00	474.375,73
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	8.078,80	0,00	0,00	8.078,80
15	2.103,28	0,00	0,00	2.103,28
16	7.227,43	0,00	0,00	7.227,43
17	0,00	30.000	0,00	30.000,00
20	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
50	0,00	0,00	201.688,27	201.688,27
60	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99	0,00	0,00	4.607.139,51	4.607.139,51
TOTALI:	2.661.436,12	1.468.695,43	5.808.827,78	9.938.959,33

## E) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Con deliberazione n. 97 del 23.12.2016 la Giunta Comunale ha approvato l'elenco degli organismi, enti e società partecipate dal Comune di Castel San Niccolò che fanno parte del "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Castel San Niccolò" di seguito riportate:

N.	Denominazione	Classificazione	% di partecipazione	Consolidamento (SI/NO)
1	Ato Toscana Sud	Ente	0,11	NO

		strumentale partecipato		
2	Autorità Idrica Toscana	Ente strumentale partecipato	0,04	NO
3	Arezzo Casa spa	Società partecipata	0,75	SI

Ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile allegato 4/4di è stato individuate l'elenco degli organismi, enti e società partecipate dal Comune di Castel San Niccolò che fanno parte del “**Perimetro di Consolidamento del Comune di Castel San Niccolò**”;

N.	Denominazione	Classificazione	% di partecipazioni	Consolidamento (SI/NO)
1	Arezzo Casa spa	Società partecipata	0,75	SI

## VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

**Pur in presenza di una situazione economica e sociale particolarmente difficile, si ritiene che il presente documento di programmazione debba ritenersi coerente con gli obiettivi e le scelte dell'amministrazione comunale e con quelli del Governo nazionale.**

**Castel San Niccolò Lì 09.02.2019**

**Il Responsabile Area Economico Finanziaria  
Dott. Ing. Antonio Fani**